GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | ROMA — GIOVEDÌ 12 LUGLIO | NUM. 162

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

In udienza del 15 marzo 1883:

A cavaliere:

Argento dottor Vincenzo, medico onorario della R. Casa in Palermo.

In udienza del 29 marzo 1883:

A grand'uffiziale:

Arborio di Gattinara conte Vittorio Mercurino, già cavaliere d'Onore e Gran Mastro ad onore della Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Pilo di Boyle di Puttifigari marchese Carlo Felice, Gran Mastro della Casa delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

A commendatore:

Dini cav. Giulio, Mastro di cerimonie onorario di S. M. il Re d'Italia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1461** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La disposizione dell'articolo 4, primo capoverso della legge 28 giugno 1871, n. 286 (Serie 2ª), in quanto proibisce di alienare e dividere le gallerie, biblioteche ed altre collezioni di arte e di antichità, ivi contemplate, cessa di avere effetto, non per la loro indivisibilità da rimanere ferma, ma per l'alienazione, a qualsiasi titolo, ogni qualvolta i diritti che si hanno sopra di esse, si trasferiscano allo Stato, alle provincie, ai comuni, a istituti od altri Enti morali nazionali laici, fondati o da fondarsi, i quali dovranno conservare o destinare in perpetuo ad uso pubblico le dette gallerie, biblioteche e collezioni.

Art. 2. Gli atti per fondazione di collezioni artistiche, letterarie o scientifiche, come gli atti di alienazione, anche di oggetti d'arte o di antichità, ad Istituti già fondati o da fondarsi, allo Stato, alle provincie, ai comuni, o ad altri Enti morali nazionali laici, non sono sottoposti che alla tassa fissa di una lira, ognora e quando le fondazioni o le alienazioni sieno intese a scopo di conservazione o destinazione a pubblico uso delle collezioni, e degli oggetti di arte e di antichità.

I relativi inventari si scrivono in carta libera.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1458** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono convalidati i decreti Reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le *Spese impreviste,* stanziato al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1882.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle somme prelevate dal fondo inscritto per le* Spese impreviste, *al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, e portate in aumento ai capitoli del bilancio dei vari Ministeri indicati nell'annesso elenco* (Articolo 32 della legge di contabilità generale 22 aprile 1869, n. 5026).

N. d'ordine delle prelevazioni	DECRETO REALE DI AUTORIZZAZIONE		SOMMA prelevata	MINISTERO	CAPITOLI
	Numero	Data			
1ª (a)	—	—	—	—	—
2ª	948	3 agosto 1882	600,000 »	Marina	19 e 23
3ª	958	16 »	100,000 »	Id.	30
4ª	966	17 »	50,000 »	Interno	21
5ª	972	19 »	100,000 »	Tesoro	142
6ª	977	19 »	25,000 »	Marina	44
7ª	978	19 »	45,000 »	Id.	37 *bis*
8ª	979	19 »	62,000 »	Istruzione Pubblica	34
9ª	980	19 »	100,000 »	Id.	40 *ter*
10ª	981	19 »	85,000 »	Agricoltura	48
11ª	982	19 »	100,000 »	Istruzione Pubblica	73 *bis*
12ª	1023	18 settembre 1882	6,000 »	Tesoro	111
13ª	1024	18 »	30,000 »	Finanze	98
14ª	1025	19 »	44,500 »	Agricoltura	11
15ª	1026	19 »	76,000 »	Interno	63
16ª	1027	19 »	80,000 »	Tesoro Finanze	47 e 48 6 e 7
17ª	1028	19 »	335,000 »	Affari Esteri	5, 9 e 11
18ª	1029	19 »	11,713 50	Istruzione Pubblica	33
19ª	1030	19 »	6,000 »	Tesoro	115
20ª	1031	19 »	115,000 »	Interno	6 e 54
21ª	1032	24 »	500,000 »	Lavori Pubblici	11 e 17
22ª	1033	24 »	200,000 »	Interno	21
23ª	1034	24 »	230,000 »	Id.	11 e 21
24ª	1035	24 »	6,100 »	Istruzione Pubblica	33
25ª	1038	29 »	80,000 »	Interno	9
26ª	1039	29 »	500,000 »	Lavori Pubblici	11 e 17
27ª	1047	5 ottobre 1882	210,000 »	Interno	7 e 21
28ª	1056	18 »	100,000 »	Id.	21
29ª	1065	23 »	23,000 »	Finanze	98
30ª	1068	31 »	100,000 »	Lavori Pubblici	11
31ª	1074	9 novembre 1882	15,000 »	Marina	9
32ª	1075	9 »	10,000 »	Finanze	60
33ª	1076	13 »	40,000 »	Interno	21
34ª	1077	19 »	14,000 »	Agricoltura	40
			3,999,313 50		

(a) La prima prelevazione, che fu di lire 3,000,000 in aumento ai capitoli nn. 41 e 56 del bilancio della Guerra, venne già convalidata colla legge 29 giugno 1882, n. 828.

Visto: *Il Ministro delle Finanze,* interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ELENCO *dei capitoli del bilancio definitivo 1882, ai quali vennero inscritte le somme prelevate dal fondo per le* Spese impreviste *coi decreti Reali indicati nella precedente tabella.*

CAPITOLI Num.	Denominazione	Somma prelevata
	Ministero del Tesoro.	
47	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	5,000 »
48	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	15,000 »
111	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse Amministrazioni cessate	6,000 »
115	Pensioni da pagarsi per conto della Monarchia austro-ungarica, a termine dell'articolo 8 della convenzione *A*, approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137	6,000 »
142	Spesa pel secondo cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato 5 e 3 per cento.	100,000 »
		132,000 »
	Ministero delle Finanze.	
6	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	15,000 »
7	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	45,000 »
60	Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestar servizio in disagiata residenza	10,000 »
98	Spese per la costruzione in Milano di una dogana centrale e pel raccordamento di essa colla ferrovia	53,000 »
		123,000 »
	Ministero degli Affari Esteri.	
5	Casuali	25,000 »
9	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari	60,000 »
11	Spese rimborsabili degli uffici all'estero	250,000 »
		335,000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
33	Istruzione secondaria classica — Regi ginnasi e licei — Personale	17,813 50
34	Istruzione secondaria classica — Regi ginnasi e licei — Materiale	62,000 »
40 *ter*	Sussidi ed assegni per costruzioni e riparazioni di edifizi scolastici	100,000 »
73 *bis*	Scavi e musei di Roma — Scavi straordinari e lavori urgenti nei musei	100,000 »
		279,813 50
	Ministero dell'Interno.	
6	Funzioni pubbliche e feste governative	100,000 »
7	Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	10,000 »
9	Spese per ispezioni e missioni amministrative.	80,000 »
11	Spese casuali	30,000 »
21	Servizi vari di pubblica beneficenza	790,000 »
54	Sussidi a famiglie povere ed a vedove d'impiegati non aventi diritto a pensione	15,000 »
63	Soprassoldi e trasporti di truppa in servizio di sicurezza pubblica	76,000 »
		1,101,000 »
	Ministero dei Lavori Pubblici.	
11	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria	700,000 »
17	Spese eventuali per le opere idrauliche	400,000 »
		1,100,000 »
	Ministero della Marina.	
9	Spese varie per la marina mercantile e per la sanità marittima	15,000 »
19	Viveri	250,000 »
23	Carbon fossile ed altri combustibili	350,000 »
30	Noli, trasporti e missioni	100,000 »
37 *bis*	Spese per l'inchiesta intorno alla marina mercantile	45,000 »
44	Adattamento ad Accademia navale del lazzeretto di S. Jacopo in Livorno	25,000 »
		785,000 »
	Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	
11	Razze equine	44,500 »
40	Spese varie per impedire la importazione e la diffusione della *phylloxera vastatrix*	14,000 »
48	Censimento generale della popolazione italiana al 31 dicembre 1881	85,000 »
		143,500 »

RIASSUNTO.

Ministero del Tesoro	132,000 »
Id. delle Finanze	123,000 »
Id. degli Affari Esteri	335,000 »
Id. della Istruzione Pubblica	279,813 50
Id. dell'Interno	1,101,000 »
Id. dei Lavori Pubblici	1,100,000 »
Id. della Marina	785,000 »
Id. di Agricoltura, Industria e Commercio	143,500 »
	3,999,313 50

Visto: *Il Ministro delle Finanze*, interim *dei Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **1450** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Nel comune di Terranova Pausania è istituita una Pretura composta d'un pretore e d'un cancelliere.

La circoscrizione territoriale della Pretura anzidetta sarà determinata con Reale decreto nel termine di due mesi dalla pubblicazione della presente legge, sentito il Consiglio provinciale.

Art. 2. La somma occorrente per gli stipendi dei funzionari indicati nel precedente articolo sarà portata in aumento al bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1462** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 25 marzo 1883, n. 1262 (Serie 3ª), con cui è stato approvato il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per l'attuazione dell'organico del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, approvato col succitato decreto 25 marzo 1883, si potrà derogare dalle disposizioni dei Regi decreti che regolano le nomine, le promozioni ed i passaggi di categoria degli impiegati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1463** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ruolo degli impiegati della Biblioteca Nazionale di Venezia, approvato con R. decreto del 25 giugno 1873, n. 1492, e modificato con R. decreto del 28 gennaio 1875;

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo degli impiegati della Biblioteca Nazionale di Venezia è aggiunto un posto di assistente di terza classe collo stipendio annuo di lire 1800 (milleottocento).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1464** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ruolo degli impiegati della Biblioteca universitaria di Pisa, approvato con Regio decreto del 25 giugno 1873, n. 1492;

Considerato che a quella Biblioteca è annessa l'altra del senatore Francesco Carrara, da lui donata colla condizione che sia tenuta in stanze separate;

Visto il bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno 1883;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al ruolo degli impiegati della Biblioteca universitaria di Pisa è aggiunto un posto di assistente custode della Biblioteca Carrara collo stipendio annuo di lire 1500 (lire millecinquecento).

Art. 2. Per la prima volta la nomina al detto posto non sarà soggetta alle norme stabilite col regolamento organico delle Biblioteche, approvato col R. decreto del 20 gennaio 1876, n. 2974.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti *dell'8 luglio 1883 furono fatte le seguenti disposizioni e nomine:*

Coffaro comm. Gaetano, prefetto di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Bianchi comm. avv. Francesco, consigliere di Corte di cassazione, nominato consigliere di Stato;

Giorgi cav. Giorgio, consigliere di Corte d'appello, nominato consigliere di Stato.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 20 maggio 1883:

Abate Marco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale;

È accettata la volontaria dimissione presentata da Ungaro Nicola dalla carica di aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta.

Con RR. decreti del 24 maggio 1883:

Sono accettate le volontarie dimissioni date dai signori Cortese Luigi, Rolla Luigi e Sciaccaluga Antonio dalla carica di giudici supplenti del Tribunale di commercio di Genova.

Con RR. decreti del 31 maggio 1883:

Porqueddu cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale di Alessandria, tramutato ad Oristano, ed applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari con le funzioni di sostituto procuratore generale;

Giordano Apostoli Giovanni, id. di Nuoro, id. ad Alessandria;

Silvestri Cosimo, id. di Oristano, id. a Nuoro;

Caboni Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Venezia, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano;

Amico Gregorio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 15 giugno 1883, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri mesi due, dal 16 giugno al 15 agosto 1883;

Severo Francesco fu Michele, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Foggia pel triennio 1883-1885.

Piccione cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Casale, tramutato a Milano;

Toraldo cav. Tommaso, id. di Cagliari, id. a Catania;

De Logu cav. G. B., id. id. in soprannumero, nominato consigliere effettivo ivi;

Cubeddu-Garau cav. Gavino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, id. consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Cagliari;

Siotto cav. Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari con le ff. di sostituto procuratore generale, id. presidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari;

De Nava cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale di Sassari, tramutato a Nicastro;

De Rosa cav. Domenico, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Sala Consilina, nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale;

Fontana Ascanio, id. id. di Nicastro, id. presso il Tribunale di Sassari;

Specher Virgilio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Chiavari, incaricato di reggere la Procura del Re in Borgotaro, nominato reggente la R. Procura presso il Tribunale di Borgotaro;

Mezzacapo Tommaso, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino, tramutato ad Avellino;

Ravani Giuseppe, id. id. di Salò, incaricato della istruzione penale, id. a Piacenza, conservando l'incarico della istruzione penale;

Ferraioli Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Isernia, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino;

Pagnacco Sante, id. di Catania, tramutato a Conegliano;

De Rosa Domenico, id. di Conegliano, id. a Isernia;

De Notaris Roberto, pretore del 2° mandamento di Milano, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Salò;

Branzatti Ferdinando, id. di Cologna Veneta, id. di Alba;

Lazzaroni Giulio, id. di Cantù, id. di Salò;

Benvenuti Benvenuto, id. della Pretura Urbana di Firenze, id. sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Udine;

Soardi cav. Massimo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Casale, nominato consigliere della Corte d'appello di Casale;

Massazza Dionigi, id. di Girgenti, tramutato a Casale;

Berlendis Giovanni Andrea, vicepresidente del Tribunale di commercio di Venezia, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Negri Albino, id. del Tribunale civile e correzionale di Verona, tramutato al Tribunale di commercio di Venezia;

Manfroni Cesare, giudice del Tribunale di Verona, incaricato dell'istruzione penale, nominato vicepresidente dello stesso Tribunale;

Aroldi Ermete, id. di Cagliari, id., tramutato a Verona;

Festa Carlo, pretore del mandamento di Bassignana, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Urbani Urbano, id. del 2° mandamento di Ancona, id. di Cagliari, coll'incarico della istruzione dei processi penali.

Con RR. decreti del 7 giugno 1883:

Massari cav. Vincenzo Raffaele, consigliere presso la Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 giugno 1883, confermato nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi, a decorrere dal 16 giugno corrente;

Anzalone cav. Costantino, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sciacca, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per cinque mesi, a decorrere dal 1° giugno a tutto ottobre del corrente anno;

Villa-Copazzi Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Piacenza, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° luglio 1883.

Con R. decreto del 10 giugno 1883:

Quirini Marcantonio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Sassari, dispensato dal servizio dal 16 giugno corrente.

Con RR. decreti del 14 giugno 1883:

Bonomi cav. Antonio Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Padova, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso lo stesso Tribunale di Padova;

Pollidori Pollidoro, giudice id. di Arezzo, tramutato a Viterbo;

Sapia Emilio, pretore del mandamento di Mercato in Napoli, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Frosinone;

Lanzetta Federico, id. di Santa Maria Capua Vetere, id. di Sassari;

Ferrari Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Casale, tramutato a Tortona;

Pagnacco Sante, sostituto procuratore del Re id. di Conegliano, id. a Catania;

Marsengo-Bastia Ignazio, id. di Frosinone, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Peyrani Giovanni, segretario della Procura generale in Cagliari, nominato reggente il posto di sostituto procuratore del re in Conegliano;

Bruschi Giuseppe, giudice del Tribunale di Sciacca, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 maggio p. p., confermato nella stessa aspettativa per comprovati motivi di salute in seguito a sua domanda per altri mesi due, dal 1° giugno corrente.

Con RR. decreti del 17 giugno 1883:

Sacco Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, tramutato a Chiavari, ed è incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Lagonegro;

Pedrazzi Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Borgotaro, incaricato dell'istruzione penale, id. a Piacenza, senza il detto incarico;

Nicolosi Pier Francesco, id. di Borgotaro, incaricato della istruzione penale presso il Tribunale medesimo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Ditta Brasserie d'Adelshoffen ancienne maison Ehrhardt frères a Schiltigheim (Alsazia).	16 maggio 1883	Circolo diviso da una retta in due campi, entro i quali sono impresse due corone a tre punte, ed esternamente le parole: *Les couronnes.* Tale marchio, già usato in Germania, sia dipinto che in nero, sulle botti, tappi, bottiglie, casse ed etichette, per contraddistinguere la birra di fabbricazione della richiedente, sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio nel Regno.
2	La Société Générale et unique des ciments de la Porte de France, Delune et Comp.ie, a Grenoble (Francia).	11 giugno 1883	La parola: *Exiger sur le plomb: Porte de France.* Tale marchio, già usato in Francia sui sacchi contenenti cemento, non che sui prodotti in cemento della Società richiedente, verrà usato nello stesso modo e sul medesimo oggetto di cui intende far commercio nel Regno.
3	Id. id.	id.	Le iniziali *C. D.* e le parole *Delune et C.ie* impresse sopra un sigillo di piombo.
4	Id. id.	id.	Le iniziali *P. F.* e le parole: *Porte de France,* impresse su sigillo di piombo. Tali marchi, già usati in Francia per suggellare i sacchi contenenti cemento della Società richiedente, verranno usati nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio nel Regno.
5	Ditta Antonio Riccio e figlio, a Napoli.	10 maggio 1883	La figura di due stelle ottangolari sovrapposte l'una all'altra, con al di sotto, entro una fascia, le parole: *Sewings Napoli,* e più in basso: *Antonio Riccio e Figlio.*
6	Id id.	id.	Una corona di foglie in forma ovale portante in testa il numero 30, nel centro le parole: *Antonio Riccio e Figlio garantito,* e al disotto la parola: *Napoli.*
7	Id. id.	id.	La figura di un cavallo sfrenato, e sotto le parole: *Antonio Riccio e Figlio Napoli.*
8	Id. id.	id.	Una corona turrita poggiata su un circolo nel cui interno sta scritto: *Fabbrica di Sewings da cucire Napoli,* ed in un circolo concentrico al primo le parole: *Antonio Riccio e Figlio.* Nella parte inferiore esterna del primo circolo sono scritte le parole: *Qualità superiore,* divise da un fregio.
9	Id. id.	id.	La figura di due ancore incrociate, con sopra le parole: *Napoli Antonio Riccio e Figlio.* Tali marchi saranno adoperati sulla carta che serve da involto ai filati di cotone di fabbricazione della Ditta richiedente.
10	Ditta Badische Kartoffel Mehl Fabrick a Mannheim (Baden).	9 giugno 1883	Le lettere *B. K. M. F.* disposte sulla stessa orizzontale, colla figura di un'ancora impressa superiormente ed in basso la lettera *F.* Tale marchio, già usato in Germania per contrassegnare la fecola di fabbricazione della Ditta richiedente, verrà adoperato per distinguere il prodotto stesso di cui intende fare commercio nel Regno.
11	Ossola I. César, profumiere chimico a Grasse (Alpi Marittime).	14 id.	Etichetta circolare a fondo nero con impresse le iscrizioni: *Cosmétique hygiénique du marcheur préparé par I. C. Ossola Parfumeur Chimiste à Grasse A.s M. Paris,* e la figura di un piccolo blasone avente nel centro le iniziali *I. C. O.* colle date 1750-1878, ed ai lati le parole *marque déposée.* Tale marchio sarà dal richiedente adoperato sulle scatole o boccette contenenti un cosmetico di teletta di sua fabbricazione.
12	Prota-Giurleo prof. Nestore, a Napoli.	13 id.	Una colonna su base quadrata con attorno le figure di un serpe, un libro spiegato e due chiusi, un'anfora con due penne d'oca, un ramoscello d'alloro, una lucerna accesa, uno specchio, un teschio ed un orologio a sabbia colle iscrizioni in alto: *Laboratorio Chimico Farmaceutico,* ed in basso: *del Prof. Nestore Prota-Giurleo Napoli.* Tale marchio sarà adoperato sopra tutti i prodotti chimico-farmaceutici di fabbricazione del richiedente.

Torino, addì 3 luglio 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

COMMISSIONE REALE D'INCHIESTA
sulle Opere pie del Regno

La Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie tenne nei giorni 6 e 7 del corrente mese tre nuove adunanze per compiere l'esame dei questionari che devono servire per l'inchiesta morale ed amministrativa, a cui sembra che la Commissione potrà dar principio entro breve tempo, essendo già condotti a buon punto i lavori per la parte statistica dell'inchiesta.

Presero parte a queste ultime adunanze, sotto la presidenza dell'onorevole Correnti, il comm. Bodio, il comm. Molfino, l'on. Morana, l'on. Pianciani, l'avv. Querini, l'on. Salaris, il comm. Scotti, il senatore Sergardi e il capo della divisione delle Opere pie al Ministero dell'Interno, commendatore Casanova.

L'onorevole presidente informò la Commissione del lavoro eseguito fino ad ora dai Comitati locali per la statistica delle Opere pie, facendo notare come, secondo le notizie pervenute alla presidenza, i Comitati, nella loro quasi totalità, abbiano compiuto o sieno prossimi a compiere l'opera loro, sicchè è da sperare che fra breve tutto il materiale si trovi raccolto presso la Direzione generale della statistica. Invitò quindi la Commissione a voler condurre a termine l'esame dei questionari, così che non appena l'indagine statistica si possa considerare come compiuta, la Commissione sia in grado di dar subito principio all'inchiesta morale e amministrativa.

L'on. Salaris e l'on. Querini presentarono due schemi di questionario pei Monti frumentari: quello dell'on. Salaris, specialmente adattato al carattere distinto dei Monti frumentari di Sardegna, a cui la Commissione d'inchiesta ha in animo di estendere le proprie indagini, perchè, sebbene non considerati come vere Opere pie, hanno sempre il carattere di Istituti di beneficenza; quello dell'avv. Querini, inteso ad investigare le condizioni dei Monti frumentari quali si trovano costituiti nelle provincie del continente.

La Commissione, accogliendo con brevi aggiunte tali due questionari, deliberò contemporaneamente che essi, compiendosi a vicenda, sieno fusi in un solo, da distribuirsi a tutti i Monti frumentari del Regno.

Il comm. Scotti, relatore del questionario generale concernente l'andamento delle Opere pie, sia dal punto di vista dell'osservanza delle attuali disposizioni legislative in materia, sia da quello della regolarità dell'interna loro amministrazione, nonchè dei questionari speciali per le istituzioni elemosiniere, gli Ospedali, Orfanotrofi ed Istituti affini, accennò alla convenienza di redigere particolari questionari per tutti quegli Istituti che tendono a sovvenire speciali sventure, e che sono, per così dire, nascenti, sull'ordinamento e sui servizi dei quali convien trattenersi, per render maggiormente diffusa la persuasione della loro utilità e rilevare l'importanza dell'opera benefica che prestano. Fra questi Istituti accenna a quelli pei sordo-muti, pei rachitici, pei ciechi, ecc. ecc., incominciando a discorrere del questionario che sarebbe conveniente per gli Istituti dei sordomuti. Ricorda come, in occasione del Congresso dei maestri de'sordo-muti, tenutosi nel 1880 a Milano, sia stato distribuito un questionario, che fece bonissima prova, e che, con qualche lieve modificazione, avrebbe potuto essere adottato anche dalla Commissione d'inchiesta.

La Commissione accolse la proposta del comm. Scotti, e detto questionario venne approvato con pochi emendamenti, riservandosi ad altre sedute la discussione degli altri questionari per queste Opere pie minori, sui quali lo stesso onorevole Scotti dovrà riferire. Furono del pari approvate le proposte dello stesso onorevole relatore sulla ripartizione delle domande contenute nel questionario generale, a seconda che le stesse dovranno indirizzarsi agli amministratori delle Opere pie, ai sindaci, ai prefetti e Deputazioni provinciali, al Ministero dell'Interno o ad altri Corpi morali o a cittadini competenti in materia.

L'onorevole presidente mise quindi in evidenza come, in seguito al lavoro compiuto nelle sedute del presente mese, e in quelle del maggio ultimo scorso, la Commissione si sia ormai posta in grado di poter cominciare la seconda parte dell'inchiesta.

Ricordò non pertanto la massima adottata, di non procedere alle indagini sull'ordinamento amministrativo e sulle condizioni morali delle Opere pie se prima non si sieno raccolte o al centro, o almeno presso i Comitati, le notizie concernenti lo stato economico di quelle istituzioni. Riconobbe la necessità che la Commissione proceda ad alcune indagini dirette nei principali centri, ma aggiunse ciò non dover seguire se non allora che la Direzione generale della statistica abbia potuto giungere, per taluna delle accennate località, al risultato ultimo del suo lavoro, il che nell'insieme quasi importa una seconda inchiesta statistica, che richiede un proporzionato lasso di tempo.

Invitò quindi il comm. Bodio, direttore generale della statistica, ad informare la Commissione intorno ai risultati finora ottenuti colla statistica delle Opere pie.

Il comm. Bodio avvertì anzitutto che, se per l'ordine della inchiesta il periodo statistico si può considerare come chiuso, tostochè le tabelle siano raccolte dai Comitati, per la Direzione di statistica il lavoro comincia appena quando le tabelle dai Comitati sono trasmesse al centro. Perciò, mentre la Commissione deve considerare come pressochè chiuso il primo periodo dei suoi lavori, la Direzione generale di statistica oggi appena può offrire notizie definitive per talune circoscrizioni del Regno.

Il materiale raccolto al centro è abbastanza copioso: ma non è tutto sufficientemente corretto. Esso esige un lavoro delicato di revisione sul bilancio di ciascuna Opera pia. Molti modelli devono esser rimandati, e le istruzioni, gli schiarimenti che si debbono dare per la loro correzione, esigono un lavoro enorme di corrispondenza. Ciò non ostante per parecchi circondari e distretti, in cui i Comitati e le Opere pie si prestarono con lodevolissima solerzia alla compilazione e alla correzione dei quadri, potè esser compiuta la statistica definitiva. I dati così ottenuti si confrontarono con quelli analoghi della statistica del 1861, allo scopo di avere un' idea del mutamento avvenuto fino ad ora nel patrimonio dei poveri sotto l' impero della legge 3 agosto 1862. Tali confronti non poterono essere istituiti per ogni categoria di dati, giacchè la statistica del 1861 fu compilata con criteri meno analitici di quella ora in corso, e si limitarono alle cifre del patrimonio lordo e delle entrate. Questi confronti misero in luce come, nei circondari suaccennati, aventi una popolazione di 759,971 abitanti, il patrimonio lordo delle Opere pie che nel 1861 toccava la cifra

di lire 20,483,768, nel 1880 raggiungesse quella maggiore di lire 28,159,210, mentre d'altra parte le entrate d'ogni natura (interessi del patrimonio, largizioni temporanee, assegni di comuni, concorso di altre Opere pie, ecc.), dalle lire 1,612,492 offerte nel 1861 salirono a lire 2,379,576 nel 1880. Così pure si ebbe modo di sapere, come in molti distretti delle provincie venete e di Mantova, aventi una popolazione di 398,807 abitanti, il patrimonio lordo delle Opere pie che nel 1867 era di lire 4,960,908, nel 1880 si trovi aumentato a lire 8,220,529 e le entrate complessive d'ogni natura da lire 424,194 abbiano raggiunto le lire 1,014,744.

Questi risultati, che si riferiscono a circondari e distretti sparsi nelle varie parti della penisola, si possono avere quale confortante segno dei progressi fatti dalla beneficenza italiana negli anni che seguirono il nazionale risorgimento e trovasi in vigore l'attuale legge del 3 agosto 1862.

La Commissione ne prese atto con soddisfazione ed espresse al direttore generale della statistica vivi ringraziamenti per la solerzia e diligenza con cui sta compiendo questa importante statistica.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali viennesi pubblicano la seguente Nota, che il signor Sturdza, ministro degli affari esteri di Rumenia, ha diretto al barone De Mayr, ministro di Austria-Ungheria a Bucarest, in data del 5 corrente:

« Signor Barone. Il governo austro-ungherese ha ricevuto una spiacevole impressione da parole irreflessive che furono pronunziate a Yassy.

« Affine di reagire contro tale impressione, il *Moniteur* ha pubblicato un comunicato destinato a disapprovare lo spirito e le tendenze di queste parole. Ma tale comunicato venne giudicato tardivo ed insufficiente.

« Questi dubbi sulla sincerità delle dichiarazioni del governo regio, non solo non potrebbero lasciarci indifferenti, ma ci preme anche di dissiparli.

« L'assenza di S. M. il re dalla capitale e l'assenza mia hanno cagionato un ritardo involontario di alquanti giorni a spiegazioni le quali però non furono meno franche e meno leali, perchè il governo di S. M. il re non ha giammai tenuto un contegno che possa far credere a tendenze ostili alla monarchia austro-ungherese.

« Infatti non è da oggi che il governo di S. M. condanna qualsiasi eccitamento illegale che possa venire diretto contro la sicurezza e la tranquillità degli Stati vicini e, conseguentemente, anche contro le provincie austro-ungariche. Esso sconfessò ognora formalmente coloro i quali poterono attribuire al re un titolo che provoca legittime suscettività.

« Il nostro contegno è stato sempre costante, e abbiamo dato prove di avere coscienza delle relazioni degli Stati fra loro, e del dovere che loro incombe di non tollerare manifestazioni che possano turbare i rapporti di buon vicinato. Non è dopo essere entrata nel concerto degli Stati indipendenti europei che la Rumenia ed il suo governo si allontaneranno da questa linea di condotta, e la prego, signor barone, di darne al suo governo le assicurazioni più positive. Colgo quest'occasione, ecc.

Il ministro ungherese dei culti, signor de Trefort, ha diretto al vescovo greco-unito di Szamos-Ujvar, recentemente decorato, una lettera per felicitarsi con lui, non solo della distinzione ottenuta, ma anche dell'abilità colla quale egli amministra i suoi diocesani nell'interesse dello Stato ungherese e della religione.

Il ministro accenna poi nei termini che seguono a certi avvenimenti ed a certe aspirazioni rumene:

« Ella sa che giammai fu potuto e giammai si potrà fondare uno Stato sulla base dei confini tracciati dalle lingue, e che le frontiere segnate dalla natura e le tradizioni dieci volte secolari non possono essere rovesciate dalle aspirazioni sentimentali di diverse nazionalità.

« Pertanto noi conserveremo le provincie transilvane ed il Banato, malgrado tutte le carte geografiche che si inventano a Bucarest e di tutti i brindisi che si pronunziano a Jassy, e, al bisogno, sapremo anche difenderli colle armi alla mano. Sapremo anche procedere con tutta l'energia necessaria contro coloro che presso di noi nutrono simili chimere, qualunque sia la classe della cittadinanza a cui appartengano. »

Ecco il testo della dichiarazione che il signor Gladstone ha fatto alla Camera dei comuni in risposta ad una interrogazione di sir Hicks Beach, circa l'annessione della Nuova Guinea alla colonia di Queensland:

« Il dispaccio che espone le vedute del governo di S. M. sopra questa questione potrà fra breve venire inviato al Queensland, e sarà contemporaneamente comunicato al Parlamento.

« Posso anche farne conoscere fin d'ora la sostanza in quanto concerne il passato.

« Il dispaccio dichiara che secondo l'opinione del governo di S. M. l'atto del governo di Queensland è nullo sotto l'aspetto del diritto; che esso non si giustifica dal punto di vista politico, e che l'Inghilterra non può sanzionarlo.

« La nostra opinione è inoltre, che in nessun caso la colonia di Queensland si troverebbe in grado di prendere la posizione che le è assegnata dall'atto di annessione, e che, se una determinazione dovrà adottarsi in una qualunque circostanza, la responsabilità deve esserne assunta dalla madre patria.

« Nel dispaccio si accennerà ai timori che furono espressi riguardo all'occupazione della Nuova Guinea da potenze estere, ma il dispaccio riconoscerà anche che una questione simile non si trova assolutamente fuori della sfera dei nostri interessi.

« Il dispaccio conterrà l'espressione dei nostri sentimenti sulla questione. Esso enuncierà l'intenzione di forti-

ficare i poteri dei commissari per quello che concerne la polizia nei mari australi.

« Questo posso dire intorno ad un documento che, lo ripeto, spero potrà essere comunicato alla Camera fra alcuni giorni.

« Il nobile mio amico, segretario di Stato per le colonie, ricevette a viva voce dai rappresentanti delle colonie australi proposte concernenti una vastissima annessione in quei mari; ma egli chiese che tali proposte gli fossero comunicate in iscritto. In questa forma le dette proposte non gli sono ancora giunte. »

I vescovi cattolici irlandesi hanno redatto un manifesto la cui analisi è questa:

1. Lo stato cronico di miseria di cui soffre l'Irlanda è il risultato del cattivo governo al quale venne assoggettato questo paese, le cui popolazioni del nord-ovest, sud-ovest ed ovest sono obbligate a coltivare terre troppo magre per poterne trarre nutrimento;

2. Le terre dalle quali i fittavoli vennero espulsi deperiscono, ed altre che potrebbero essere rese più produttive rimangono nello *statu quo*.

Queste ultime basterebbero anche al mantenimento del soprappiù di popolazione di altri distretti;

3. A ciascuna nuova depressione agricola le popolazioni dei territori magri si trovano esposte alla carestia;

4. I provvedimenti adottati durante l'ultima legislatura sono insufficienti perchè non si estendono a queste popolazioni sempre più povere;

5. L'aiuto che lo Stato presta all'attuale sistema di emigrazione non è nè saggio, nè politico;

6. Il solo rimedio consiste nella migrazione, non nella emigrazione;

7. Si richiama l'attenzione immediata del governo della regina sopra questo triste stato di cose.

Il *Journal Officiel* di Francia, del 9 luglio, pubblica un decreto che istituisce un nuovo ordine cavalleresco. In una relazione indirizzata al presidente della Repubblica, il ministro dell'agricoltura espone i motivi che a lui paiono consigliare una siffatta innovazione. Le risorse del bilancio non permettendo di offrire agli agricoltori degli incoraggiamenti pecuniari, il ministro propone di creare in loro favore una decorazione speciale, che si chiamerà l'Ordine del merito agricolo.

Il *Journal des Débats* annunzia che il re di Spagna si recherà a Parigi nel prossimo settembre, e che dopo esservisi trattenuto quattro giorni, partirà direttamente per la Germania.

Un telegramma da Madrid, 8 luglio, annunzia che la Camera dei deputati ha approvato senza modificazioni importanti il progetto del governo per il bilancio del 1883-1884.

Il progetto verrà presentato al Senato nel corso di questa settimana.

Secondo lo stesso telegramma, la discussione sulle questioni politiche doveva incominciare alla Camera dei deputati lunedì 9 corrente. Il governo non accetta il progetto di riforma costituzionale, ma è favorevole ad un accordo colla sinistra relativamente alla presentazione di vari progetti concepiti in senso liberale. La discussione di questi progetti avrà luogo però nella prossima sessione.

Gli ambasciatori del Madagascar, prima di abbandonare l'Inghilterra, hanno indirizzato al mayor di Manchester la lettera seguente:

« Caro amico. Abbiamo dato notizia a S. M. la regina di Madagascar dell'accoglienza ospitale che abbiamo avuto a Manchester, ed essa ci ha incaricati di esprimervi la sua viva riconoscenza e di pregarvi di accettare a titolo di ricordo la sciarpa qui unita.

« Essendo sul punto di ritornare al Madagascar, noi cogliamo l'occasione per mandarvi il nostro addio.

« Nello stato in cui si trovano i nostri rapporti colla Francia noi siamo convinti che potremo sempre fare assegnamento sulle vostre simpatie come sul vostro appoggio per la conservazione della nostra indipendenza.

« Gradite, ecc. »

Telegrammi dal Brasile annunziano la formazione del nuovo ministero, che è composto com'appresso:

Il signor Lafayette Rodrigez Pereira, ministro delle finanze e presidente del Consiglio;

Il signor Soaras Brandas, ministro degli affari esteri;

Il signor Maciel, ministro dell'interno;

Il signor Prisco Paraizo, ministro della giustizia;

Il signor Rodrigues, ministro della guerra;

Il signor Almeida Oliveira, ministro della marina;

Il signor Alfonso Penna, ministro d'agricoltura, commercio e lavori pubblici.

La maggioranza del gabinetto appartiene alla sinistra avanzata, e per conseguenza, aggiunge il telegramma, si crede che verranno intraprese varie riforme, tra le quali il discentramento amministrativo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — La mozione Chaplin per interdire lo sbarco degli animali provenienti da paesi ove le misure profilattiche prese non offrono garanzie sufficienti, fu approvata, malgrado l'opposizione del governo.

Il *Daily News* pubblica i punti principali dell'accordo tra il signor di Lesseps ed il governo inglese: la Compagnia ridurrebbe le tariffe appena i dividendi raggiungeranno il 25 0[0, e costruirebbe un secondo canale di Suez; il governo inglese aiuterebbe il signor di Lesseps a trovare i fondi occorrenti.

MADRID, 11. — La Camera continuò a discutere la riforma della Costituzione; il ministero vi si oppone.

GIBILTERRA, 10. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto da New-York e prosegue stasera per Marsiglia.

LONDRA, 11. — Il Comitato degli armatori ha redatto un *memorandum* che sarà presentato a Gladstone. Il *memorandum* chiede, come indispensabile, che il nuovo canale di Suez sia posto sotto la

direzione inglese, che i profitti oltrepassanti il 10 per cento siano dedicati alla riduzione delle tariffe e che il servizio dei piloti sia aperto a tutte le nazionalità.

STRADELLA, 11. — È giunto l'on. Depretis.

LONDRA, 11. — L'accordo tra il signor di Lesseps e il governo inglese stabilisce che il secondo canale di Suez sarà terminato, se ciò sarà possibile, nel 1888; allorchè il dividendo raggiungerà il 21 0[0 le tariffe saranno ridotte gradatamente, secondo l'aumento del dividendo, fino alla riduzione di cinque franchi per tonnellata; una delle tre vicepresidenze della Compagnia sarà riservata ad uno dei tre amministratori inglesi; l'Inghilterra nominerà un ispettore della navigazione del canale. La concessione, che durerà 99 anni, comincerà coll'apertura del nuovo canale; la Compagnia pagherà allora al governo egiziano l'1 0[0 sui benefici netti; il governo inglese presterà 200 milioni di franchi all'interesse del 3 1[4 0[0 per i lavori, rimborsabili in 50 anni. L'accordo verrà comunicato alle Camere inglesi.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Gladstone, rispondendo a Northcote, dichiara che allorchè i francesi occuparono Tamatava, il 14 giugno, il console inglese era gravemente ammalato. Il suo segretario fu arrestato sotto i suoi occhi e ricevette l'ordine di partire entro 24 ore. Il console morì nell'intervallo. Molti inglesi e parecchi ufficiali francesi assistettero ai funerali. L'ammiraglio francese impedisce la comunicazione delle navi da guerra inglesi colla terra. Tutti i consoli esteri a Tamatava abbassarono la bandiera. Oltre il segretario del consolato inglese, un missionario inglese, certo Shaw, fu arrestato. Ignorasi l'accusa, ma credesi sia accusato di corrispondere col nemico. Alla domanda di informazioni, l'ammiraglio francese rispose soltanto che la legge deve seguire il suo corso.

Gladstone soggiunge: annunziando avvenimenti così gravi e penosi, devo soltanto dire, ora, che bisogna attendere ulteriori informazioni. Attendiamo pure comunicazioni del governo francese, avendogli fatto intendere che le attendiamo.

Childers espone alla Camera le basi dell'accordo provvisorio colla Compagnia del canale di Suez, conformi al precedente dispaccio.

Bourke fa molte domande circa il nuovo canale di Suez.

Gladstone dice che non può rispondere a tutte le domande, parecchie delle quali si riferiscono a questioni di alta politica. Risponderà soltanto che il canale di Suez, spirata la concessione, diverrà proprietà dell'Egitto. Il domicilio della Compagnia continuerà ad essere a Parigi. Nulla fu conchiuso con il sig. di Lesseps che impedisca ad un'altra Compagnia di costruire un'altro canale.

Childers propone l'emissione di un prestito di otto milioni di lire sterline per le spese di costruzione.

PORTO EMPEDOCLE, 11. — Stamane alle ore 10 approdò in questo porto il Regio avviso *Vedetta.*

FROHSDORF, 11. — *Bollettino delle ore nove del mattino.* — Lo stato del conte di Chambord si mantiene stazionario. La notte fu agitata. È smentito che egli abbia mai vomitato sangue e materie purulenti.

CAIRO, 11. — A Damietta vi furono 52 morti di cholera, a Mansurah 102, a Samannud 16. Da sette giorni nessun caso di cholera ha avuto luogo a Porto-Said.

PARIGI, 11. — *Congresso della previdenza.* — Nella seduta odierna continuò la discussione sull'impiego dei fondi delle Casse di risparmio ordinarie.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del R. Collegio, approvato col Reale decreto 7 ottobre 1880, viene aperto il concorso a 2 posti gratuiti, 3 semigratuiti e 9 paganti, nonchè ai posti di risulta, da conferirsi per l'anno scolastico 1883-84, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del Collegio, nonchè di avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante avere essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4;

2. Il concorso a posti di grazia, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche Amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato: il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo: ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800, e quelle a posto semigratuito la pensione annua di lire 400, in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione, a termini dell'art. 83 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione, oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della alunna, secondo quanto è prescritto dall'art. 84 del citato regolamento. Simile licenziamento potrà aver luogo anche quando l'alunna colla sua condotta ed applicazione agli studi non corrisponda alla grazia conferitale.

6. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza non più tardi del 15 luglio p. v.; avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti, o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto semigratuito e pagante in questo R. Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'art. 1, lettere *a, b, c, d.*

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'art. 94 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio, dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione, onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, li 25 maggio 1883.

Il R. Prefetto Presidente: GADDA.

Il Consigliere: E. DE BETTA.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il Prefetto, presidente del Consiglio per le scuole della provincia di Terra di Lavoro,

Visto il R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, e l'annesso regolamento per il concorso e conferimento dei posti semigratuiti di nomina governativa nei Convitti nazionali,

Notifica:

Art. 1. È aperto il concorso d'esame per tre posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Maddaloni.

Art. 2. Il concorso avrà principio nel Liceo ginnasiale *Giordano Bruno* il giorno 23 luglio p. v., innanzi ad una Commissione che all'uopo sarà nominata dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 3. Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 16 di detto mese, dovrà presentare al preside-rettore del R. Liceo-convitto predetto le seguenti carte:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita, dalla quale consti la cittadinanza italiana, e la età non maggiore di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti. Occorre di aver compiuto gli studi elementari;

e) L'attestato medico d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

Art. 4. L'esame di concorso sarà fatto per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondarii classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Art. 7. I posti saranno conferiti a quei concorrenti che avranno ottenuto i migliori punti e non meno di 7|10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Caserta, 17 maggio 1883.

Il Prefetto presidente: SORAGNI.

NOTIZIE DIVERSE

Bolide. — In data del 9 l'egregio astronomo P. F. Denza scrive da Moncalieri:

Una splendidissima meteora, più bella ancora di quella del 30 giugno, apparve ieri sera, 8 corrente, in questo nostro Osservatorio, poco dopo incominciate le solite osservazioni delle stelle cadenti, alle 9 ore 45 min. tempo medio di Roma. La luce fu così viva, che richiamò a sè gli sguardi di tutti gli osservatori rivolti alle diverse regioni del cielo. Essa fu dapprima di un bel verde smeraldo, che poi volse al rosso e quindi al giallo. Il bolide percorse assai lentamente un lungo tratto della vôlta celeste di circa 50 gradi, lasciando dietro a sè un lucido strascico, e lasciando d'ogni intorno vividi sprazzi di luce, ed infine si aprì in mille raggi dei più belli e svariati colori.

La stella si accese nei confini meridionali della costellazione di *Cefeo*, presso la stella *Delta* della medesima, e dopo aver lambito i confini della *Lucertola* e del *Cigno*, entrò in *Pegàso*, terminando tra le due stelle *Delta* e *Gamma* del *Piccolo Cavallo*, e la più bella epsilon della testa del vicino *Cavallo di Pegaso*.

Gli estremi della traiettoria si furono:

Principio: Asc. retta, 337°; decl. bor., 56°
Fine: Asc. retta, 319°; decl. bor., 10°

L'apparizione perdurò da 6 a 7 secondi.

Raccomando queste osservazioni a tutti coloro che si dilettano di esplorazioni celesti, trovandoci in una stagione sotto ogni aspetto propizia per tali indagini.

Decessi. — A Carrù, più che settuagenario, moriva l'altro giorno il comm. Michele Peyrone, discepolo degli illustri chimici Dumas e Liebig, che dopo di essere stato professore di chimica applicata alle arti a Genova, eppoi professore di chimica nell'Università di Torino, dal 1855 al 1875 fu professore di chimica agraria nell'Istituto tecnico di Torino, e dette pregevolissime *Lezioni di chimica agraria*.

— A Parigi, scrive il *Journal des Débats* del 10, in età di 74 anni cessò di vivere l'attore Luigi Barizin, detto Monrose, ex-socio della Commedia francese, ex-professore di declamazione al Conservatorio, che era uno dei soci fondatori dell'Associazione degli artisti drammatici e che scrisse parecchie commedie, fra le quali citeremo quelle intitolate: *Figaro in prigione* ed *Il mio amico Babolein*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,0	14,3
Domodossola	coperto	—	30,2	14,8
Milano	1|4 coperto	—	33,1	18,2
Verona	sereno	—	34,0	17,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	30,9	19,2
Torino	3|4 coperto	—	29,3	19,6
Alessandria	sereno	—	31,4	20,3
Parma	sereno	—	34,6	18,1
Modena	sereno	—	35,4	21,6
Genova	1|4 coperto	legg. mosso	26,5	22,1
Forlì	1|4 coperto	—	34,7	21,5
Pesaro	1|4 coperto	calmo	33,4	22,6
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27,6	20,2
Firenze	sereno	—	32,0	19,8
Urbino	sereno	—	32,0	21,8
Ancona	sereno	calmo	33,3	26,7
Livorno	1|4 coperto	calmo	30,5	20,5
Perugia	coperto	—	30,8	20,5
Camerino	1|4 coperto	—	30,2	21,8
Portoferraio	sereno	calmo	28,3	22,0
Chieti	sereno	—	29,8	23,0
Aquila	1|4 coperto	—	31,1	19,2
Roma	1|2 coperto	—	32,6	20,0
Agnone	1|2 coperto	—	30,0	19,8
Foggia	nebbioso	—	35,3	24,2
Bari	sereno	calmo	28,5	22,0
Napoli	1|4 coperto	calmo	30,0	21,4
Portotorres	3|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	31,6	17,5
Lecce	sereno	—	31 0	20,4
Cosenza	sereno	—	34,4	19,7
Cagliari	sereno	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	—	24,9
Reggio Calabria	sereno	agitato	27,0	22,2
Palermo	sereno	calmo	31,4	22,0
Catania	sereno	calmo	31,5	22,0
Caltanissetta	sereno	—	31,9	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,5	21,3
Siracusa	sereno	calmo	30,0	22,7

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 luglio 1883.

In Europa pressione bassa al nord e nord-ovest. Irlanda occidentale 744; Mediterraneo occidentale 763.

In Italia nel pomeriggio di ieri temporali e pioggie al nord; nelle 24 ore barometro disceso dovunque; temperatura diminuita sensibilmente al nord.

Stamane sereno o poco coperto; venti debolissimi e vari; barometro poco superiore a 762 mm. intorno al Tirreno, inferiore a 762 mm. al nord. Mare calmo.

Probabilità: cielo nuvoloso; ancora qualche temporale specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,3	761,6	761.5	762,0
Termometro	24,8	31,3	31,0	24,6
Umidità relativa	62	30	37	77
Umidità assoluta	14,44	10,30	12.35	17,69
Vento	S	SW	SW	NSW
Velocità in Km.	0,5	8,5	12,0	6,5
Cielo	cirri veli	cirri veli	velato assai	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,6; R. = 25,28 | Min. C. = 20,0; R. = 16,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 12 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 05	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	90 36 25	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 95	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	530 25	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	570 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	822 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	473 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1026 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 02	25 02	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 37, 35 fine corr.
Banca Generale 530 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 10 54.

V. TROCCHI, *presidente*.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso d'Asta (N. 174).

Si fa noto che nel giorno 8 del mese di agosto 1883, alle ore 3 pomer., si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ferro in verghe diverse . .	Chil.	48500	21,825 »	2200 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 3 alle 5 pomerid.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 7 luglio 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: S. CARRERA.

3928

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'articolo 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 133, comune di Roma, via della Stelletta, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 2712 16, cioè: nel 1880 lire 2414 04, nel 1881 lire 2916 33, nel 1882 lire 2806 11, la quale verrà messa all'asta sul prezzo offerto di lire 204 di annuo canone.

A tale effetto nel giorno 13 del mese di agosto anno 1883, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2ª circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 271 21 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 8 luglio 1883.

3905 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

Società Editrice Libraia Napolitana

Non essendo risultato in numero legale la riunione degli azionisti convocati pel giorno 28 del passato mese di giugno con avviso inserito e pubblicato a norma di legge, restano novellamente avvisati i signori azionisti della detta Società Editrice Libraia Napoletana, autorizzata con R. decreto in data 7 aprile 1881, con sede in Napoli, strada Trinità Maggiore, 6, che essi sono per la 2ª volta convocati pel giorno 23 del corrente mese di luglio in assemblea generale, alle ore 12 meridiane, a norma dell'articolo 155 Codice di commercio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti da adottarsi in conformità delle disposizioni transitorie per l'applicazione del nuovo Codice di commercio;
2. Prendere cognizione del bilancio e della relativa relazione;
3. Surroga degli amministratori.

Napoli, 10 luglio 1883.

Il Direttore: FRANCESCO GIACHETTI.

3933 *Il Consigliere di turno:* Dott. LEONARDO VALLARDI.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 68).

A termine dell'articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 23 giugno 1883, dei

Lavori per la costruzione di un tronco della strada militare rotabile da Meana al Colle delle Finestre, dipartentesi dalla strada comunale di Meana presso la frazione Grangia (Meana) fino al disopra della regione di Planpetit, ascendenti a lire 300,000, da eseguirsi nel termine di giorni centotrenta,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 23 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 25 luglio 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3º, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 9 luglio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3911

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che sino dal giorno primo giugno 1883 il signor Gio. Domenico Cecchini si è sciolto da ogni comunanza d'interessi con il suo cognato Giovanni Durante, per ciò che concerneva l'esercizio del ristorante detto il Gabbione, in via del Lavatore, n. 40.

3936 GIO. DOMENICO CECCHINI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che il giorno 13 agosto 1883, avanti il Tribunale civile di Roma, sezione unica feriale, ad istanza della signora Carolina Ferra vedova Briganti, domiciliata in via Ripetta, n. 80, presso il sottoscritto procuratore, ed in danno di Rosa. Emma, Laura Merolli, figlie minori del fu Carlo Merolli, rappresentate dalla madre Elvira Casta vedova Merolli, e dal curatore speciale avv. Filippo Narcia, avrà luogo la vendita all'asta dell'infradicendo fondo al prezzo della stima giudiziale ribassata di tre decimi, cioè: casa da cielo a terra, posta in Roma, via Giulia, numeri civici 101, 102, 103, distinta in mappa n. 680, rione V, confinanti i beni della baronessa Virginia Del Grillo Scarlatti, marchesa Lucia Ramelli vedova Montani Del Grillo, De Cinque Edoardo, via pubblica, salvi ecc. Prezzo lire 86,521 67.

3907 AVV. ORAZIO MASSOLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 agosto 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione feriale, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, dei seguenti fondi, in cinque separati lotti, espropriati in danno di Mariani Domenico, di Rocca S. Stefano, ad istanza di Maria Candiotti vedova Brioni:

1. Terreno castagneto, ceduo, vocabolo Peschierole, territorio Civitella S. Sisto, n. 983 — Terreno prossimo al suddetto, vocabolo come sopra, numeri di mappa 9851, 2759, 3979, 1094, 4612, lire 4880 05.

2. Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, vocaboli Fornaci, Valle della Corte e Vadespino, nel territorio come sopra, numeri di mappa 1093, 4608, 4609, 4610, 4611, 4616, 3260, 3261, 986, 981, 987, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533, 4532 — Terreno libero, vignato, alberato, in vocaboli Valle della Corte e Vadespino, nn. 4531, 3258, lire 1477 61.

3. Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo Il Monte, posto nel territorio di Civitella S. Sisto, nn. 3262, 985, 1122, 1000, 996, 3578, lire 1997 91.

4. Terreni seminativi, vignati, vocabolo Vaccarecce, mappa nn. 3600, 1039, 3598, 1038[1, 1032[2. 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 3594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3585, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 3599, 3603, 3602, 1041, 1042, 3601, 1040, 3604, 4541, 1044, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1122, 1100, 3618, 1092, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1071, 1061, 1060[9, 1062, 1062[1, 4546, 4540, 4547, 4547[1, 4548, 4548[1, 1063, 1063[1, 1070, 1070[1, 1064 — Terreno libero, seminativo, vignato, vocaboli Cavatelze e Casali Liberi, nn. 1058, 1058[2, 1056, 1037, 3612, 3614, 1059, lire 5336 98.

5. Terreno castagneto, ceduo, vocaboli Cavatelze e Maranese, nel territorio di Civitella S. Sisto, nn. 1060, 1055, 1057, 1056, 3609, 3611, 1050, 3610, 3207, 3197, lire 3385 07.

Roma, 10 luglio 1883.

3908 AVV. LUIGI CENTOLA.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di giugno 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 102,518,203 68
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 67,372,737 04	»	» 67,925,315 49
	id. id. — id. maggiore di 3 mesi	» 338,053 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 214,525 28		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 37,164,076 52
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,182,131 39		» 38,359,006 42
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 745,200 25		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 431,674 78		
CREDITI				» 39,001,447 52
SOFFERENZE				» 5,604,262 60
DEPOSITI				» 113,723,275 55
PARTITE VARIE				» 17,815,329 31
			TOTALE	L. 422,110,917 09
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,977,262 75
			TOTALE GENERALE	L. 424,088,179 84

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750.000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,377,663 22
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 147,676,083 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 68,132,109 32
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,599,870 26
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 113,723,275 55
PARTITE VARIE	» 14,374,300 50
TOTALE	L. 418,633,302 35
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,454,877 49
TOTALE GENERALE	L. 424,088,179 84

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 55,716,773 92
Bronzo	» 3,575 76
Biglietti consorziali	» 45,559,904 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,237,950 »
TOTALE	L. 102,518,203 68

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	501,366	L. 25,068,300 »
da » 100	545,069	» 54,506,900 »
da » 200	53,627	» 10,725,400 »
da » 500	54,079	» 27,039.500 »
da » 1000	30,098	» 30,098,000 »
	TOTALE	L. 147,438,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	230,527	L. 115,263 50
Lire 1	»	» »
» 2	715	» 1,430 »
» 5	26,632	» 133,160 »
» 10	2,255	» 22,550 »
» 20	3,699	» 73,980 »
» 250	275	» 68,750 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 147,853,233 50
	Biglietti Banca Romana	» 177,150 »
	TOTALE	L. 147,676,083 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 147,676,083 50 è di uno a 3 02

Il rapporto fra la riserva L. 101,280,253 68 { la circolazione L. 147,676,083 50 e gli altri debiti a vista » 68,132,109 32 } L. 215,808,192 82 è di uno a 2 13

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 49,554,603.

Visto — *Il Direttore generale*
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

3919

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Giugno 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,572,350 16
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,490,818 83	26,305,511 39	» 26,305,511 39
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 2,814,692 56		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 502,842 45
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,337,513 47	» 5,398,441 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 215,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 7,494,250 67
Sofferenze				» 2,936,076 31
Depositi				» 7,736,145 »
Partite varie				» 8,269,418 90
			Totale	L. 77,215,036 48
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 275,242 65
			Totale generale	L. 77,490,279 13

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,633,695 06
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 43,280,373 50
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 895,759 27
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 4,638,360 31
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,736,145 »
Partite varie	» 2,582,282 98
Totale	L. 76,766,616 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 723,663 01
Totale generale	L. 77,490,279 13

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di giugno 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	172,834	8,641,700 »	L. 43,138,900 »
da » 100	62,467	6,246,700 »	
da » 200	6,375	1,275,000 »	
da » 500	25,173	12,586,500 »	
da » 1000	14,388	14,389,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,473 50
		Circolazione	L. 43,280,373 50

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 43,280,373 50 è di uno a 2 885

Il rapporto fra la riserva » 17,935,675 » { la circolazione L. 43,280,373 50 e gli altri debiti a vista » 895,759 27 } » 44,176,132 77 è di uno a 2 462

Prezzo corrente delle azioni	L. 990 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 14,694,350 »
Bronzo	» 107,500 16
Biglietti consorziali	» 3,223,410 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 547,090 »
Totale	L. 18,572,350 16

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 9 luglio 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

3898

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto del 6 luglio 1883 Virginia Valdambrini vedova Piacitelli, tanto in nome proprio che come madre e tutrice dei minorenni Roberto, Guglielmo, Matilde, Maria, Loreta, Caterina ed Anna Piacitelli, nonchè Cesare Piacitelli, domiciliati in Roma, via Ripetta, num. 213, accettarono col beneficio dell'inventario la eredità testamentaria di Adriano Piacitelli, rispettivo marito e padre, morto in Roma, in via Ripetta, n. 217, con altro ingresso al n. 213, il 25 aprile 1883.

Roma, 8 luglio 1883.

3904 Il cancelliere C. NOLI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Nel giorno 13 agosto 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di sesto espropriato in danno di Quirino Zucchetti, nonchè in danno dell'avvocato Ettore Barghiglioni, curatore dei minori Zucchetti, ad istanza del signor Cesare cav. Lazzaroni:

Porzione di casa, ossia primo piano sopra il mezzanino, posta in via Frattina, n. 104, composta di undici vani con alcuni corridori, di due vani pianterreni e due cantine, marcata in catasto col num. 1053 e subalterno 4. Lire 63,000.

Roma, 10 luglio 1883.

3909 Avv. CAPOBIANCO proc.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Nel giorno trentuno agosto 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in tre distinti lotti, a nono ribasso, espropriati in danno dei signori David Della Seta e Mosè Rubino Della Seta, ad istanza della ditta Carmagnola ed Ormezzano, e per essa del signor avv. Giuseppe Ormezzano:

1. Due camere, una al primo piano, l'altra corrispondente superiore, via Azzimelle, n. 106 — Lire 867 84.

2. Bottega in via Rua, numero 38 — Lire 744 20.

3. Altra bottega in via Rua, n. 39 — Lire 513 35.

Roma, 9 luglio 1883.

3902 Avv. ANTONIO ALBORNO proc.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Il giorno 29 agosto p. v., alle ore 10 ant., nella sala d'udienza del suddetto Tribunale, si procederà al secondo incanto, col ribasso di due decimi, dei seguenti stabili, posti in Cisterna di Roma, pignorati ad istanza di Gaetano Corradini, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza 11 agosto 1879, a carico di Clotilde Faticoni, Colozzi Nazzareno e Colozzi Elvira:

1. Casa posta in via del Teatro, numero 34, segnata in mappa sez. 1ª, numeri 187 sub. 2 e 188 sub. 2.

2. Casa in via Cavour, n. 6, segnata in mappa alla sez. 1ª, n. 329 sub. 2.

3. Casa in via Prati, numero 16, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 343 sub. 1.

I fondi saranno venduti in tre lotti separati, ognuno dei quali comprenderà un fondo.

L'incanto si aprirà pel primo fondo sopra lire 935 20, pel secondo sopra lire 1265 16, pel terzo sopra lire 388 54.

Il giudice signor avv. Alfonso Cosentini è delegato per la graduazione.

Velletri, 6 luglio 1883.

Per l'avv. ERNESTO BOFFI
3926 P. BRACCINI proc.

(1ª *pubblicazione*)

Congregazione di Carità di Racconigi

Amministrazione dell'Ospedale ed Opere Pie unite

È aperto il concorso al posto di segretario di dette Opere Pie coll'annuo stipendio complessivo di lire millecinquecento, oltre ai proventi d'ufficio a norma delle vigenti tariffe.

Saranno preferiti i laureati in legge, i ragionieri patentati e coloro che abbiano conseguito la patente di segretario comunale. Il termine utile per presentare le domande scade col giorno 20 corrente mese, e l'eletto dovrà entrare in carica non più tardi del 1° prossimo agosto.

Racconigi, 5 luglio 1883.

Il Presidente: AVV. A. FERRERO-GOLA.

3912 *Il ff. di Segretario:* GARAVAGNO TOMMASO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA dell'Arsenale di Costruzione di Napoli

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 4 luglio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 18 giugno, per la provvista seguente:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Ferro in filo grosso	Kg.	3800	0 60	2,280	4800
Ferro in verghe cavo	»	1500	1 »	1,500	
Ferro in verghe sagomato	»	1200	0 60	720	
Ferro in verghe diverse	»	75800	0 55	41,690	
Catenella grossa	»	350	1 20	420	
Catenella sottile	»	440	1 20	528	
			Totale L.	47,138	

Tempo utile per la consegna — Giorni 60 dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata l'approvazione del contratto, da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione, per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 11 11 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 39,805 92.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, sita nel Forte Nuovo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, ad un'ora pomeridiana del giorno 25 luglio 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 4800 od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 e mezza alle ore 12 merid. del giorno 25 luglio 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, il 10 luglio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: LUIGI DIAZ.

3920

N. 250.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 65 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 239,183 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 maggio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale Garnica n. 58, compreso fra il Rio Valentino e Monte Croce, confine Austro-Ungarico, della lunghezza di metri 7507 30,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 27 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Belluno, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 225,669 87, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Belluno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 luglio 1883.

3865 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

In seguito al prescritto dall'articolo secondo del Regio decreto 4 giugno 1882, ed alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 4 corrente, il giorno 25 del prossimo venturo agosto avrà luogo in Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 9 luglio 1883. 3889

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Intendenza di Finanza di Alessandria

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di 2ª categoria descritte in appresso:

1. Nel comune di Parodi, frazione di Capanna, reddito annuo presunto lire 80, affigliata per le levate al magazzino di Pontedecimo.
2. Nel comune di Cabella, reddito annuo presunto lire 680, affigliata per le levate al magazzino di Busalla.
3. Nel comune di Montiglio, frazione di Banengo, reddito annuo presunto lire 120, affigliata per le levate al magazzino di Asti.
4. Nel comune di Alessandria, frazione di Castelceriolo, numero 1, reddito annuo presunto lire 948, affigliata per le levate al magazzino di Alessandria.
5. Nel comune di Pecetto di Valenza, reddito annuo presunto lire 685, affigliata per le levate al magazzino di Alessandria.
6. Nel comune di Olmo Gentile, reddito annuo presunto lire 66, affigliata per le levate al magazzino di Cortemiglia.
7. Nel comune di Volpeglino, reddito annuo presunto lire 118, affigliata per le levate al magazzino di Tortona.
8. Nel comune di Cereseto, reddito annuo presunto lire 650, affigliata per le levate al magazzino di Moncalvo.
9. Nel comune di Borgoratto, reddito annuo presunto lire 500, affigliata per le levate al magazzino di Alessandria.
10. Nel comune di Paderna, reddito annuo presunto lire 158, affigliata per le levate al magazzino di Tortona.
11. Nel comune di Molo Borbera, reddito annuo presunto lire 200, affigliata per le levate al magazzino di Novi Ligure.
12. Nel comune di Rocca Grimalda, frazione San Giacomo, reddito annuo presunto lire 200, affigliata per le levate al magazzino di Acqui.
13. Nel comune di Bagnasco, reddito annuo presunto lire 100, affigliata per le levate al magazzino di Chieri.
14. Nel comune di Cavatore, reddito annuo presunto lire 215, affigliata per le levate al magazzino di Acqui.
15. Nel comune di Casasco, reddito annuo presunto lire 140, affigliata per le levate al magazzino di Tortona.
16. Nel comune di Bozzole, reddito annuo presunto lire 530, affigliata per le levate al magazzino di Casale.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), e di quello 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Alessandria, addì 5 luglio 1883.

3898 *L'Intendente*: MUFFONE.

Deputazione Provinciale di Molise

Avviso d'incanto.

Si fa noto che deve procedersi ad un unico appalto per la manutenzione dei seguenti tronchi di strade provinciali:

a) Quello compreso fra Trivento e Salcito, della lunghezza di . . . . M. 9,924

b) L'altro fra Castropignano e la Trignina, della lunghezza di . . . . » 26,464

c) E quello infine fra Torella e la Nazionale dei Pentri, della lunghezza di . . . . » 26,967

Totale . . . M. 63,355

L'appalto che va fatto in base al capitolato debitamente approvato ha per oggetto la conservazione dei tronchi di strada innanzi detti in tutti i tempi a comodo passaggio, e nel perfetto stato di consegna, nel quale stato dovranno essere restituiti al termine del periodo convenuto. Egli è perciò che l'appaltatore deve, non solo custodirne tutte le parti, ma fornire anche tutto il materiale ed eseguire tutti i lavori che sono necessari per supplire tanto al consumo ordinario prodotto dal rotaggio, quanto agli effetti delle meteore e di altre cause qualsivogliano. L'estaglio annuo di mantenimento è stabilito nella misura di lire 310 a chilometro, che per tutta la lunghezza innanzi detta di m. 63,355 dà il corrispettivo annuo di lire 19,640 05.

Coloro adunque che aspirano a detta impresa sono invitati a presentarsi per fare le loro offerte in diminuzione di un tanto per cento su l'estaglio chilometrico, nel mattino di martedì 31 del corrente mese di luglio, all'ora di mezzodì, nel palazzo di Prefettura, in questo capoluogo, ove si celebreranno i relativi atti d'incanto dinanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto delle opere dello Stato. L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà offerto maggior ribasso percentuale.

Non potrà farsi luogo all'aggiudicazione laddove non si abbia il concorso almeno di due concorrenti.

Per essere ammessi a far partito bisogna presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in epoca recente dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, nel quale sia dichiarato che l'aspirante o chi dirigerà in sua vece i lavori abbia l'attitudine e le cognizioni necessarie per l'esecuzione o direzione di essi;
3. Una quietanza comprovante il versamento nella cassa provinciale della somma di lire 4000, a titolo di deposito provvisorio, per tutti gli effetti di legge.

Il deposito si farà in moneta o in biglietti di Banca accettati nelle Casse dello Stato, ovvero in rendita pubblica al corso del giorno del deposito.

Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto; quelli fatti dagli altri concorrenti saranno restituiti terminati gli incanti.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi una cauzione definitiva equivalente ad un'annata d'estaglio nel modo come si è detto pel deposito provvisorio.

L'appaltatore ha l'obbligo di presentare un supplente il quale, intervenendo al contratto, si obblighi, per qualunque causa d'impedimento, di continuare lo appalto con lo stesso estaglio e con gli stessi patti sino al periodo convenuto, e con la piena responsabilità della cauzione data dall'appaltatore aggiudicatario, senza bisogno di consegna o di altro atto.

È riserbata alla Deputazione l'approvazione degli atti di subasta.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese dell'asta e del contratto, comprese le tasse di bollo e di registro.

Gli atti relativi a questo appalto sono visibili nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Campobasso, 7 luglio 1883.

Per la Deputazione provinciale.
Il Segretario: V. CAPOZZI.

3937

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Avviso di secondo incanto

per affittamento di sei lotti di cave di pietra Gneiss Lamellare.

Riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta tenutosi ieri pell'affittamento delle cave di cui nel precedente mio avviso del 27 giugno ultimo scorso,

Si deduce a pubblica notizia

Che il giorno di venerdì venti corrente luglio, alle ore due pomeridiane, nella sala consigliare di Luserna San Giovanni, nanti il signor sindaco, avrà luogo un secondo esperimento d'incanto col sistema dell'estinzione delle candele, per l'affittamento degli infradescritti lotti di pietra Gneiss Lamellare, appartenenti a questo Comune.

L'asta si terrà lotto per lotto e verrà aperta sul prezzo dell'annuo fitto di:

Lire 4000	pel lotto II	dell'area di ettari	1 29 80	il cui affittamento sarà durativo per anni	10
» 3300	» IV	id.	2 01 24	id.	8
» 2500	» V	id.	0 32 77	id.	6
» 2500	» VI	id.	0 25 58	id.	6
» 200	» VII	id.	1 52 07	id.	6
» 200	» VIII	id.	1 05 95	id.	6

Il contratto è regolato dal capitolato redatto da questa Giunta municipale il 23 maggio 1883, e dal piano e misura del geometra Giuseppe Merlo del 25 luglio 1881, debitamente approvati da questo Consiglio comunale ed omologati dalla competente autorità, ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta devono depositare, a mani dell'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto del lotto cui intendono rendersi offerenti, ragguagliato alla complessiva somma dell'intiero affittamento in valuta legale.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria quantunque non vi sia che un solo offerente, e si accetteranno le offerte di miglioramento non inferiori al vigesimo del prezzo dell'aggiudicazione, entro otto giorni dalla sua data.

Luserna San Giovanni, lì 10 luglio 1883.

3942 *Il Segretario comunale*: F. FRASCHIA.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 40).

Si fa noto che nel giorno 30 luglio 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
1	Bottoni gemelli d'ottone	Num.	380000	1	380000	0 025	9,500 »	9,500 »	1000 »	Giorni 180
2	Cinghie per fucili e moschetti da truppe speciali, modello 1870	»	19000	1	19000	0 95	18,050 »	18,050 »	1900 »	
3	Cinturini di bufalo, modello 1877	»	9700	1	9700	3 70	35,890 »	35,890 »	3600 »	
4	Cinturini di bufalo, modello 1877	»	9700	1	9700	3 70	35,890 »	35,890 »	3600 »	
5	Giberne, modello 1877	»	9500	1	9500	2 65	25,175 »	25,175 »	2600 »	
6	Giberne, modello 1877	»	9500	1	9500	2 65	25,175 »	25,175 »	2600 »	

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento si farà con mandato del Ministero ad introduzione ultimata, ma non prima del mese di gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti della specie appaltata, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture della stessa specie per conto dello Stato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati o stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 9 luglio 1883.

3910 *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

R. PRETURA DI SUTRI.

L'anno 1883, e questo dì 30 del mese di giugno, in Sutri,

Nella cancelleria di questa Pretura, ed innanzi a me sottoscritto cancelliere, sono comparsi i signori Ciannavei Vittoria fu Eugenio, Ciannavei Erminia nata Simoncini, moglie del fu Eugenio Ciannavei, Ciannavei Salvatore fu Eugenio, Ciannavei Serafino fu Eugenio, tutti nati e domiciliati a Sutri, i quali dichiararono uno dopo l'altro che nel dì 2 giugno corrente cessava di vivere in questa città il rispettivo marito e padre avvocato Eugenio Ciannavei, qui domiciliato, senza testamento;

Che non convenendogli di assumere la qualità di eredi dell'anzidetto suo genitore e rispettivo marito, così intendano tutti concordi di rinunziare, come col presente atto rinunziano, all'eredità medesima.

Io cancelliere ho dato lettura ai suddetti della succitata dichiarazione, la quale venne da tutti confermata e sottoscritta come segue:

Erminia Ciannavei nata Simoncini.
Vittoria Ciannavei.
Serafino Ciannavei.
Salvatore Ciannavei.
Firmato: F. Bartorelli.

Per copia conforme al suo originale, ecc.

Sutri, 8 luglio 1883.

3900 Il cancelliere F. BARTORELLI.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 8, situata nel comune di Trapani (contrada campestre Ballotta, luogo Grande), assegnata per le leve al magazzino di vendita di Trapani, e del presunto reddito lordo di lire 150 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 8 luglio 1883.

3918 *L'Intendente:* GALLONI.

AVVISO. 3934

Paolo del fu Francesco Gallo e Giovanni di Battista Badellino, domiciliati in Roma, via Firenze, n. 35, con atto ricevuto dal notaio De Luca, di Roma, il 4 luglio corrente, hanno revocato assolutamente e interamente il mandato generale conferito al cavaliere avv. Achille Salvotti con gli atti rogati dallo stesso notaio il 20 luglio 1878 e il 25 marzo 1880, ed ogni altro anteriore o posteriore, generale o speciale, di qualunque natura, forma ed efficacia.

Nessun atto e fatto del cav. Salvotti potrà quindi obbligare i detti Gallo e Badellino, che intendono riferire questa dichiarazione a qualunque specie di loro affari, e principalmente all'impresa dei lavori di Porto d'Anzio.

Roma, 9 luglio 1883.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si fa noto che la Società del gas di Civitavecchia, che ha sede in questa città, in via della Vite, n. 11, ha depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale il bilancio al 31 dicembre 1882, unitamente alla relazione dei sindacatori ed al processo verbale dell'assemblea generale tenuta il 27 decorso giugno, e che di tali atti se n'è fatta annotazione nel registro d'ordine, al n. 140, ed in quello delle Società, al n. 58.

Roma, 10 luglio 1883.

3914 Il cancelliere REGINI.

REGIA PRETURA DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto del giorno 7 corrente, Tonetti Giuditta vedova Fratellini, tanto in nome proprio, che, come madre e tutrice della minorenne Enrica Fratellini e Fratellini Teresa, assistita dal proprio marito cav. Salvatore Colucci, domiciliata in Roma in via Volturno, n. 48, nonchè Luigi Fratellini, domiciliato in via Monte Brianzo, n. 69, accettavano nella qualifica sopra espressa la eredità, col beneficio dell'inventario, del rispettivo marito e padre Andrea Fratellini, morto a Roma in via Monte Brianzo, numero 69, il dì 13 marzo 1883.

Roma, 8 luglio 1883.

3903 Il cancelliere G. NOLI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione del secondo tratto della strada di Cassia Orvietana dalla Vetta di Monte Nibbio al confine con la provincia di Roma, pel sessennio 1883-1888.

Avviso d'Asta

per il giorno 19 luglio 1883, alle ore 11 antimeridiane.

Nella sua adunanza del 2 di questo mese la Deputazione provinciale ha approvato il progetto redatto dall'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico, per l'ordinaria manutenzione del secondo tratto della strada di Cassia Orvietana pel sessennio 1883-1888, portante la spesa complessiva di lire 68,622 30, non compreso il fondo per le opere di sussidio ai cantonieri.

Volendosi ora procedere all'appalto dei relativi lavori, si fa noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che alle ore 11 antimeridiane del sopraddetto giorno 19 luglio corrente, ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 68,622 30, a norma degli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 5718 52 per la dodicesima parte dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare dal 1° gennaio 1883 per terminare col 31 dicembre 1888;

7. Che nel giorno 30 luglio 1883, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali), entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane.

Perugia, 9 luglio 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

3932

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ricevitoria del Registro di Piperno

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 28 luglio 1883, alle ore 10 antim., nell'ufficio di Piperno, innanzi al ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

Tutti i beni stabili di libera proprietà, sì rustici che urbani, pervenuti dal Monastero di S. Chiara in Piperno, e precisamente quelli descritti nel relativo quadro A-1 del verbale di presa di possesso, ad eccezione del locale ad uso foresteria sulla piazza di Santa Chiara, del giardino in via Ceraria, ritenuto dal signor Antonino Milani, non che degli stabili siti nel territorio di Sezze, in contrada Foresta.

Tale affitto avrà la durata di anni sei a far tempo dal 1° gennaio 1883 in base all'annua corrisposta di lire seimilanovantasette e cent. cinquanta.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'uffizio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale o consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione, ed approvato superiormente il contratto.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire dieci, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 12 agosto 1883, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto è visibile in tutti i giorni nell'ufficio suddetto dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Piperno, addì 10 luglio 1883.

3940 *Il Ricevitore*: PASSERI.

ALATRI

Via obbligatoria dal piano della Donna a Porta S. Giovanni

giusta il progetto del Genio civile 6 *settembre* 1882.

Vista la deliberazione di questo Consiglio comunale adottata al 23 giugno p. p., in merito al nuovo ingresso per la porta S. Giovanni, al quale ingresso deve far capo la nuova via obbligatoria sopradescritta;

Visto l'articolo 17 del regolamento 11 settembre 1870, approvato con Regio decreto n. 6021,

Il Sindaco

Rende di pubblica ragione che da oggi, e per giorni 15 consecutivi, è depositato presso questa segreteria municipale il progetto 6 settembre 1882, redatto dal Genio civile, per il tratto di via obbligatoria dal piano della Donna a porta San Giovanni, per una lunghezza di metri 705 58, e può ognuno prenderlo in esame in tutti i giorni e nelle ore di ufficio onde presentare quelle eccezioni ed osservazioni che crede nel suo interesse.

Agli effetti dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, previene il sottoscritto che tale progetto tiene luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, per il che non solo si potranno fare osservazioni nell'interesse generale, ma anche in quello delle proprietà che occorra danneggiare.

A tale oggetto si unisce al presente l'elenco di cui è cenno all'alinea 1° dell'articolo 26 della predetta legge.

N. d'ordine	Proprietario del fondo da espropriarsi	Sezione	Numero di mappa	Superficie da espropriarsi met. quad.	Prezzo e indennità per la espropriazione	Confinazioni dei fondi che si espropriano
1	Gorirossi D. Gaetano	1	391	920 »	548 »	Via S. Giovanni, mura castellane, e piazzetta di S. Giovanni.
2	Demanio dello Stato già Scolopi.	1	231	1385 »	443 89	Strada in tre lati e Demanio.
3	Demanio dello Stato già Cattedrale San Paolo.	»	230	292 29	96 84	Demanio e strada.
4	Di Fabio Paolo	»	237	58 80	274 32	Strada, Dell'Orco Pasquale in due lati.
5	Delloro Pasquale	»	240	851 20	391 10	Strada, Di Fabio e Cerica.
6	Mansueti Andrea	»	1060/241	3150 »	542 50	Strada, Dell'Orco.
7	Delloro Pasquale	»	240	477 11	236 25	Strada, Di Fabio e Mansueti.
8	Cerica Cà Pietro	»	225	495 99	274 »	Strada, Campanari.
9	Campanari M. Alessandro.	»	226	357 71	180 09	Strada e Cerica.
10	De Cesaris C. Filippo	»	205/2	318 37	107 44	Campanari, strada.
					3094 73	

Alatri, 8 luglio 1883.

Il Sindaco: G. POMELLA.

3938 *Il Segretario capo*: TOSCHI.

IL SINDACO DI ALATRI

Visti gli articoli 4, 21, 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la relazione sommaria che accompagna il piano regolatore 1878 e 1883, contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi per il nuovo ingresso a porta San Giovanni, per l'ampliamento di talune strade e per la sistemazione di queste;

Visto l'elenco dei proprietari d'immobili, che in conseguenza di queste opere vengono a soffrir danno, coll'indicazione sullo stesso elenco dell'indennizzo loro offerto e per il quale l'azione ha fondamento nella legge che regola le espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, e più specialmente nell'articolo 16;

Viste le relative consigliari deliberazioni, nonchè la domanda della dichiarazione di pubblica utilità, onde nasca l'obbligo nell'individuo o di cedere la sua proprietà occorrente all'esecuzione di opere pubbliche, o di far sacrificio de' privati vantaggi al bene comune,

Rende noto

Che i documenti sopra descritti resteranno depositati presso questa residenza municipale per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data del presente avviso, con invito alle parti interessate di prenderne conoscenza e fare su di esse le proprie osservazioni.

Previene inoltre che, trattandosi di piano particolareggiato, la presente pubblicazione tien pur luogo di quella prescritta dall'articolo 21 della ricordata legge, per il piano di esecuzione, e contro il medesimo si ammettono le eccezioni degli aventi causa, giusta e per gli effetti degli articoli 5 e 18 della stessa legge, venendo così ad esser posti in mora sino da oggi, a deliberare circa l'indennità loro attribuita e dal Comune offerta.

In caso di nessuna risposta per parte dei suddetti aventi causa, il loro silenzio equivale a rifiuto dell'offerta indennità, e dà luogo alla stima giudiziaria, della quale o deve sopportare le spese l'espropriato, ove la stima riesca inferiore alla somma risultante dall'elenco di cui all'art. 24 della legge, o si dividono per metà tra l'espropriante e l'espropriato, quando la differenza tra il prezzo offerto non sia maggiore di un decimo.

Alatri, addì 27 giugno 1883.

Piano regolatore edilizio, giusta il progetto 1878 e 1883 dell'ingegnere cavalier Giuseppe Olivieri.

Elenco di cui è cenno all'art. 24 della legge 25 di giugno 1865, n. 2359.

COGNOME E NOME degli espropriandi	Via	Confinazioni	Natura del fabbricato	Indicazioni del Numero civico	Numero di mappa	N. dei piani	N. dei vani	Reddito imponibile	Indennità
De Cesaris conto Filippo	Cavaliere e P. S. Pietro	Altri beni De Cesaris e strada.	Abitazione	9, 18	239	2	5	630 »	8 50
Troccoli Vincenzo e Felice	P. San Pietro	Vicolo cieco, strada e Volpi.	Id.	36, 38, 39, 40	199	3	10	156 7[illegible]	14 39
Martini Giuseppe e Francesco Saverio	Id.	Vicolo detto, sorelle Pulcini, strada.	Forno	51	202[1	1	1	44 2[illegible]	3 49
Id.	Via San Crispino	Altri beni, Martini, Santucci e via.	Abitazione	4, 51	163, 164	3	15	495 2[illegible]	13 20
Pulcini Domenica e Marta	P. San Pietro	Martini, strada, Pomella	Stalla	53, 54	207	1	1	45 »	8 36
Tagliaferri Raffaele fu Giulio	Id.	Pomella, strada, Palmesi	Casa	55	208	1	1	22 5[illegible]	4 99
Pomella Giuseppe	Id.	Pomella, Palmesi, strada	Osteria	56	208[1	1	1	88 87	4 99
Id.	Id.	Pulcini, Tagliaferri e strada.	Id.	57	209	1	1	»	
Id.	Via di S. Anna	Strade, Ciaralli Sante	Casa	68	679[2	2	4	16 »	4 13
Id.	e delle Grotte	Id.	Id.	29	708	»	»	96 50	
Palmesi Luigi	P. San Pietro	Vic., strada, Tagliaferri	Id.	58, 59	219	2	7	180 7[illegible]	24 54
Caporilli Vincenzo	Id.	Vicolo, strada, altri beni Caporilli.	Id.	60, 61, 63, 64	487 1[4, 488 1[8 488	3	9	147 93	23 10
Id.	Del Monastero o di Fiorenzo	Campanari, Petroni, strada	Id.	6, 7	135	1	4	105 »	11 28
Vinci Angelo	P. San Pietro	Caporilli, strada	Osteria	62	488[1	1	1	67 50	2 20
Dell'Orco Giacomo di Pasquale	Trivio	Caporilli e strada.	Bottega	62	488[1	1	1	37 50	913 84
Alviti Vincenzo	Id.	Dell'Orco, Ferrazzoli e via.	Casa	1, 2	178[1	3	6	67 50	1391 15
Folchetti Lorenzo e Giuseppe	Id.	Noce, Alviti, strada	Bottega	82	177[1	1	1	40 50	752 05
Id.	San Francesco	Strade e Ospedale	Casa	6, 42	676	1	1	48 75	5 28
Id.	San Giovanni	Strade, Cerica, Castagnacci ved. Villa.	Id.	41	420[1	2	5	36 75	75 »
Noce contessa vedova Antonini	Trivio	Strada, Folchetti, Alviti.	Id.	83	177[2	2	6	60 45	1722 54
Santucci Filippo fu Stenelo	San Crispino	Strade, Martini.	Id.	1	165	1	1	28 13	6 49
Ritarossi Giuseppe	Id.	Santucci, Martini e via	»	2	165	1	1	28 13	6 49
Fiorini Vittoria vedova Rossi	San Giovanni	Strada dell'Orco, Orto urbano.	Id.	11, 12	390[2	2	2	30 »	4 88
Dell'Orco D. Francesco	Id.	Fiorini, Gorirossi, strada	Legnara	13	390[1	1	1	12 »	(a)
Iacovacci Giuseppe direttario e Mascetti	Id.	Strade, vic., Fiorini	Casa	1, 14	389	2	6	75 »	19 88
Sebastiani Andrea	Id. e San Lorenzo	Vicolo cieco, strade Ferrazzoli.	Id.	1, 18	353	2	2	54 75	8 37
Del Monaco Teresa e Giuseppa	Vicolo Frezza	Vicolo cieco e altri beni Del Monaco.	Id.	1	278	1	1	315 »	10 82
Campanari marchese Domenico	Monastero	Caporilli, strada e altri beni Campanari.	Id.	4, 5, 6	133, 134	2	5	177 27	17 93
Demanio già Scolopi	Id.	Strade, Demanio, Noce contessa.	Orto urbano	»	549	»	»	»	21 30
Stampa conte Stanislao	Pendicozze	Altri beni Stampa e strada.	Forno, abitaz., scala	11, 12, 13, 14	23	1	2	709 05	45 30
Santachiara Angelo	San Francesco	Pomella, Ciaralli e strada.	Casa	632, 33	707[1	2	4	52 50	11 97
Ciaralli Sante	Grotte	Selci, Toti, strada.	Id.	409	703[4, 707[2	1	2	34 37	11 97
Selci Angelantonio	San Francesco	Strade, Colella, Maddaleni.	Id.	34, 35, 36	705[1	1	2	56 38	22 78
Toti Caterina in Minnucci	Id.	Strade e Colella	Id.	47	705[2	1	1	45 »	»
Maddaleni Vincenzo	Id.	Strade e Caparron	Id.	6, 37	703[1	1	1	22 50	9 60

(a) Senza indennizzo perchè gli si migliora l'ingresso

COGNOME E NOME degli espropriandi	Via	Confinazioni	Natura del fabbricato	Indicazioni del Numero civico	Numero di mappa	N. dei piani	N. dei vani	Reddito imponibile	Indennità
Colella Giuliano	San Francesco	Gizzi, strada	Casa	409	702/4, 703/2	1	2	42 »	26 25
Caparroni marchesa Carmine	Id.	Strada, Maddaleni e Colella.	Id.	37	702/4	1	2	30 28	24 »
Dell'Orco Giuseppe di Luigi	Id.	Strada, Caparroni.	Osteria	38	702/1	1	1	45 »	14 30
Gizzi Sisto Felice	Id.	Caparroni, strada, Santucci.	Casa	39	700/1	1	»	18 »	8 »
Id.	Id.	Caparroni, strada, Santucci.	Id.	Id.	Id.	Id.	»	18 »	18 »
Di Fabio Stefano fu Camillo	Id.	Gizzi, Corona e strada	Id.	40	699/1	1	1	30 22	10 35
Magnanini Antonio fu Vincenzo	Id.	Di Fabio, strada	Id.	37	699/2	1	1	22 50	»
Id.	Id.	Colella, Gizzi e strada	Id.	Id.	700/2	1	1	22 50	»
Santucci Filippo fu Stenelo	Id.	Magnanini e strada	Id.	Id.	699/3	1	2	30 08	18 »
Gorirossi Don Gaetano	San Giovanni	Mura castellane, Dell'Orco, piazzetta di S. Giovanni	Orto urbano	»	391	»	»	»	952 »
Papitto Gioacchino.	Id.	Strada, Fanticone, Villa	Magazzino	44	246 1/3	1	1	13 50	35 »
Fanticone Angelo	Id.	Id.	Casa	45	246 1/2	1	1	26 25	(a)
Fastagnacci Margherita vedova Villa	Id.	Folchetti, strada	Ingresso	42	247	2	2	21 »	35 »
Caporilli Vincenzo fu Emidio	Id.	Mastracco, strada e Dell'Orco.	Id.	40	421/2	1	3	41 25	100 »
Folchetti Lorenzo e Castagnacci Margherita vedova Villa.	Id.	Mastracco, Papitto e strada.	Vic. cieco, con ingresso al n. 41.	41	247, 420/1	1	»	»	75 »
Cerica Pietro Felice	Id.	Mastracco, Dell'Orco, e strada.	Ingresso	39	421/1	1	3	45 »	300 »
Dell'Orco Pasquale.	Id.	Cerica, Mastracco, vicolo cieco.	Cortile	»	403	per servitù di passo			50 »
Mastracco Giovanni Battista	Id.	Cerica, Santucci, strada.	Ingresso	37, 38	422	3	3	135 »	500 »
Id.	Id.	Id.	Casa	8	397/1	1	1	15 »	450 »
Santucci Carlo fu Sistantonio	Id.	Strada e Mastracco	Ingresso	36	398	3	4	67 50	125 »
Ospedale civico.	Id.	Cerica, strada, vicolo	»	47, 48	426	4	14	210 »	950 »
Cerica Anna fu Luigi.	Id.	Strade, Ospedale, Sperduti.	Casa	50	424	3	6	75 »	1000 »
Maggi D. Francesco	Id.	Cerica e strada	Id.	»	»	1	1	»	50 »
Ceci anzi Papitto Sista fu Stefano	Id.	Strade e Sperduti.	Id.	54	423/1	1	1	22 50	175 »
Sperduti Domenico	Id.	Papitto, strada.	»	53	423/2	2	3	31 50	450 »
Frioni Simone	Id.	Strade e Caporilli	Stalla	7	396/1	1	2	24 »	410 »
Caporilli D. Ambrogio	Id.	Frioni e strade	Casa	6	396/2	2	2	30 »	750 »
Marini Vincenzo	P. San Pietro	Vicolo, strada, Martini	Id.	52	202/2	1	2	37 50	3 49
Cerica Tommaso	San Giovanni	»	Id.	491	»	»	»	»	750 »

(a) Senza indennizzo perchè si migliora l'ingresso.

Alatri, 8 luglio 1883.

Il Sindaco: GIUSEPPE POMELLA. 3939 *Il Segretario capo:* TOSCHI.

N. 252.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 31 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 6° tratto della strada provinciale di 1ª serie, n. 13, da Petrella per Palata alla ferrovia Adriatica, compreso fra il Cancello di Lena e la Cappella di Bisaccia, della lunghezza di metri 9838 91, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 300,040.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 luglio 1883.

3948 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Dagli eredi del fu Nicolò Puglia fu Giuseppe, signori Giovanni Spoto e consorti, è stata presentata domanda al Tribunale civile di Palermo per ottenere lo svincolo della cauzione in favore della Camera notarile di Palermo che il defunto notaro Mariano Albertini era tenuto prestare qual notaro in Palermo, sopra due certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati Puglia Nicolò fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, il primo di numero 25685, in rosso 372195, di lire 100, del 9 giugno 1864, col numero di posizione 8417, ed il secondo di n. 29411 e rosso 375921, di lire 10, del 13 febbraio 1865, col numero di posizione 9906. E ciò ai termini dell'articolo 38 della legge sul Notariato del 6 aprile 1879, n. 4817.

3897 IGNAZIO CARTA.

AVVISO.

Si fa noto che il signor Filippo Luigioni, con atto datato da questa città il 30 decorso giugno, si è ritirato dalla società che tra esso ed il signor Emilio Pullini si era costituita con scrittura privata del 15 marzo 1883, depositata nella cancelleria del Tribunale di commercio il 19 stesso mese, abbandonando esso Luigioni l'intiera azienda al Pullini, il quale si è obbligato di liberare il Luigioni da ogni ulteriore responsabilità e da ogni futura molestia.

Roma, 9 luglio 1883.

SAVERIO SECRETI proc.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato depositato il summenzionato atto in questa cancelleria, ed averne fatta annotazione nel registro d'ordine al numero 139, ed in quello delle Società al n. 17.

Roma, 9 luglio 1883.

3915 Il cancelliere REGINI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

A richiesta di Filomena Raponi, quale madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Giovan Battista ed Amalia Zoratti del fu Vincenzo e di Pucci Silvia di Pasquale e della fu Maria Rosa Zoratti, assistita dal proprio marito Oreste De Carolis, tutti eredi di Luigi Zoratti, in danno di Filippo Transerici, di Rocca Priora,

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 20 agosto prossimo futuro, primo periodo feriale, innanzi il Tribunale civile di Roma, a primo ribasso, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in quattro distinti lotti, cioè:

1. Casa posta in Rocca Priora, al vicolo del Pittore, n. 4. Altra casa diruta in detta via, nn. 23 e 25, di mappa 265, lire 1668 82.

2. Casa in via Paolina, n. 1, di mappa n. 246, sez. 2ª, uso osteria, e locale, cantina e grotta, via Oliva, n. 39, di mappa 249, sez. 2ª, lire 930 79.

3. Utile dominio di terreno vignato in Zagarolo, contrada Le Favete, distinto al censo n. 1729 di mappa; nonchè altro utile dominio di terreno vignato, mappa nn. 1093 e 1031, lire 4811 76.

4. Terreno seminativo e prativo, posto in Rocca Priora, contrada Sbringolo o Monte Micozza, censo nn. 1052 e 1055, sez. 2ª. Altro terreno pascolativo e seminativo, in detto territorio, contrada Fontana Chiusa, censo numero 2081; altro terreno prativo in detto territorio, contrada Cajano, censo n. 303, sez. 1ª, lire 428 40.

Roma, 8 luglio 1883.

3901 AVV. LUDOVICO GIAMMARIOLI.

PROVINCIA DI ROMA

Il Sottoprefetto del Circondario di Velletri

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Sezze alla consortile Setina, appaltata al signor Luigi Cappi;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Sezze, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Velletri, addì 28 giugno 1883.

3925 *Il Sottoprefetto:* OVIDI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso d'Asta (N. 175).

Si fa noto che nel giorno 9 del mese di agosto 1883, alle ore 3 pomer., si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ferro in verghe diverse . .	Chil.	48500	21,825 »	2200 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 3 alle 5 pomerid.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 7 luglio 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: S. CARRERA.

3929

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO.

Sull'istanza di Fulchino, Filomena Marcellina e Fulchino Mattioli, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio, con decreto della competente Commissione in data 28 giugno 1879, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del loro padre Mattioli Giuseppe, rappresentati dal sottoscritto,

Il Tribunale civile e correzionale di Parma, per provvedimento 25 maggio 1881, ha ordinato che siano assunte informazioni, osservate le formalità di legge.

3930 AVV. ANNONIO CORTESI.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 7 settembre 1883, alle ore 11 ant. e successive, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale sig. avv. Niccola De Angelis, in danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, di Ceprano.

Descrizione dell'immobile.

Fondo in contrada Dodici Marie, in territorio di Alatri, distinto in mappa sotto i nn. 1038 a 1041, 1462 a 1464, sezione 12ª, dell'estimo di lire 2009 27, di natura seminativo, vitato, olivato, con casa colonica, di ettari 5 65.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 6687 75, prezzo per il quale il fondo venne aggiudicato allo Stefani.

Frosinone, addì 4 luglio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
Il delegato erariale.

3818 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del suo legittimo rappresentante ricevitore del registro di Ronciglione, rappresentato dal sottoscritto, contro Perelli Arcangelo e Pietro fu Donato e Finocchi Cecilia, tanto in nome proprio, quanto come madre e legittima amministratrice dei minorenni Donato, Filomena, Giuseppe, Gioacchino e Giacinta, figli ed eredi del fu Bartolomeo Perelli, tutti domiciliati a Ronciglione, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 19 giugno 1882, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza del 15 marzo 1883, fissò la udienza del giorno 7 giugno successivo.

Per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 23 agosto 1883, col ribasso di un decimo del prezzo attribuito allo stabile.

Descrizione dello stabile.

Terreno cesivo, posto nel territorio di Ronciglione, in vocabolo Pian del Fico, confinanti Angelo Scali e Lucia Pandolfi in Annibaldi, distinto in mappa, sez. 4ª, col n. 535, della superficie di tavole 10 27, pari ad ettari 1 02 70, dell'estimo catastale di scudi 15 51, pari a lire 83 36, e del tributo diretto di lire 1 23.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 9 luglio 1883.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
procuratore erariale delegato.

3941

N. 251.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 29,516, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 8 giugno p. p., per lo

Appalto delle provviste occorrenti all'armamento della ferrovia Bra-Carmagnola, indicate nel seguente quadro:

Indicazione dei lavori e delle provviste	Cauzione da prestarsi in numerario od in rendita italiana al corso di Borsa		Tempo utile per il compimento delle provviste
	provvisoria	definitiva	
Provvista di scambi con cuore in acciaio fuso, n. 7. Provvista di piattaforme girevoli, diametro metri 4 50, n. 2. Provvista di segnali a distanza a disco girevoli completi, n. 4. Provvista di apparecchi per intersezioni di binari, n. 2 . .	1500 »	Un decimo dell'ammontare di deliberamento.	Giorni 90 dalla consegna dei lavori.

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 25 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 27,892 62 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararo, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 marzo 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 26 aprile successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione delle provviste di cui nel presente avviso.

Le sopraindicate cauzioni provvisoria e definitiva saranno prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 luglio 1883.

3866 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PROVINCIA DI ROMA

ESATTORIA DI MONTEFIASCONE

Il sottoscritto esattore fa noto che ad ore 10 antimeridiane del 27 luglio 1883, nell'ufficio e davanti il pretore di Montefiascone, si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel comune di Montefiascone, ed appartenenti ai contribuenti morosi:

1. Terreno, contrada Strade Nuove, sez. 1ª, n. 681, appartenente a Spitoni Antonio fu Francesco, confinanti Bertoccini Domenico ed altri, reddito di scudi 5 74, prezzo d'incanto lire 102 60, garanzia lire 5 13.

2. Fabbricato posto come sopra, reddito lire 10 50, sez. 1ª, nn. 678 e 679, prezzo d'incanto lire 117 60, garanzia lire 5 88.

3. Fabbricato, contrada Riposo, appartenente ad Ugolini Clemente fu Giovanni, confinanti Ugolini Sem e fratelli, reddito lire 18 75, sez. 1ª, n. 1340 sub. 2, prezzo d'incanto lire 210, deposito lire 10 50.

4. Fabbricato, contrada Stefanoni, appartenente a Stefanoni Francesco e Giuseppe fu Angelo Antonio, confinanti Pascucci Felice ed Antonio fu Angelo ed altri, reddito lire 13 50, sez. 2ª, numeri 106 sub. 1, 107 sub. 3, 108 sub. 2, prezzo d'incanto lire 168, deposito lire 8 40.

Occorrendo eventualmente il secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 1° agosto 1883, ed il secondo il 7 agosto 1883, nel luogo ed ore sunnominati.

Montefiascone, 10 luglio 1883.

3927 *L'Esattore:* P. CERNITORI.

REGIA PREFETTURA DI PISA

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere, d'ordine del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, allo

Appalto della fornitura dei foraggi avena, fieno, paglia, fave, farina, crusca ed orzo, occorrente al deposito dei cavalli stalloni ed alle stazioni dipendenti dalla direzione di Pisa,

Rendesi pubblicamente noto:

Che nel giorno di mercoledì 1° agosto p. v. avrà luogo, a ore 11 ant., in una sala di questa Prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o ad un suo rappresentante, coll' intervento del signor direttore del deposito, o di chi per esso, un pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto della fornitura suddetta, continuativo per anni cinque, a cominciare dal 1° gennaio 1884 fino a tutto il 31 dicembre 1888.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi in questo uffizio di Prefettura per fare le loro offerte, in ribasso di un tanto per cento, sui prezzi determinati come appresso.

L' impresa sarà deliberata a quello che resulterà il migliore offerente.

Avvertenze.

1. La consegna dei foraggi si farà dall'appaltatore nei locali ove hanno residenza il deposito e le stazioni di monta, alla presenza del signor direttore, o della persona da lui delegata, oppure alla presenza del guarda-stalloni o del palafreniere militare presso le stazioni di monta antedette. I generi dovranno consegnarsi a richiesta dei signori sunnominati, in ogni mese dell'anno, e tante volte per quante l'appaltatore ne sarà richiesto.

2. L' impresa sarà vincolata alla osservanza del capitolato d'appalto compilato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, visibile, detto capitolato, nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

3. La quantità approssimativa dei generi da somministrarsi in un anno è la seguente, e le offerte di ribasso saranno fatte in eguale misura su tutti i generi di fornitura ed in base ai prezzi posti di fronte a ciascuno di essi, cioè:

GENERI	Quantità approssimativa in quintali per ogni anno	Prezzo al quintale a base d'asta	Importare annuo
Avena.	930	25 70	23,901 »
Fieno.	970	9 10	8,827 »
Paglia mangiativa o da lettiera.	1900	3 35	6,365 »
Fave	25	23 »	575 »
Farina d'orzo o di segale . .	20	25 »	500 »
Crusca	55	14 40	792 »
Orzo	10	29 65	296 50
		Totale L.	41,256 50

4. Gli aspiranti dovranno presentare un certificato del sindaco del proprio comune comprovante la loro idoneità per essere ammessi a fare partito, e dovranno produrre la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

5. La cauzione definitiva è di una somma corrispondente al decimo dello importare annuo della fornitura calcolato secondo il prezzo di aggiudicazione. Questa cauzione sarà prestata all'atto della stipulazione del contratto che avverrà entro otto giorni dalla definitiva aggiudicazione dell'impresa.

6. I pagamenti si faranno dal Ministero di Agricoltura posticipatamente di mese in mese mediante emissione di un mandato che sarà esigibile in una delle Tesorerie provinciali del Regno a richiesta dell'appaltatore.

7. Il contratto resta subordinato all'approvazione del predetto Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

8. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento che sarà all'uopo pubblicato.

9. Le spese tutte inerenti all'appalto e di registro, nonchè quelle per fitto di magazzino, per diritti di gabella o dazio, sono a carico dell'appaltatore.

Pisa, li 10 luglio 1883.

3924 *Il Segretario delegato:* LUZZI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.

In seguito a ricorso di Barello Teresa fu Giacomo, moglie di Tortona Giuseppe, residente a Fontanile (circondario di Acqui), ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 26 aprile ultimo, il Tribunale civile di Acqui, con suo decreto 31 maggio anno corrente, udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato, visto l'articolo 23 del Codice civile, ordinò che sieno innanzi tutto assunte informazioni sulla presunta assenza del Tortona Giuseppe, delegando a tale uopo il signor pretore di Mombaruzzo, e mandò inoltre alla ricorrente Barello Teresa di uniformarsi a quanto in proposito prescrivono i due capoversi dello stesso articolo sovracitato.

Avvocato RABACHINO ANGELO patrocinante ufficioso.

3931

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

È avvertito l'ignoto detentore del libretto della Cassa di risparmio di Padova, n. 5978, intestato a De Zuani Gioachino, rappresentato dal procuratore avv. Benedetto dottor Cesare, di Padova, che trascorso il termine d'un anno dal giorno della prima pubblicazione di questo avviso senzachè egli si sia presentato alla Cassa di risparmio od abbia altrimenti fatte valere le credute azioni, la Cassa stessa rilascierà il duplicato ed eseguirà le operazioni del De Zuani, richieste ed ammesse con sentenza del Tribunale di Padova 6 marzo 1882, numero 491 Ruolo, pubblicata all'udienza 8 marzo 1882, e registrata 12 marzo 1882, numero 531, M. 3, col pagamento di lire sei. 3845

AVVISO NOTARILE.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lucera,

Visti gli articoli 10 e 135, alinea 6ª, della legge sul Notariato, testo unico, e 25 del relativo regolamento;

Viste le Ministeriali del 14 agosto 1877 e 29 ottobre 1879;

Vista la tabella del numero e della residenza dei notai approvata con Regio decreto 11 giugno 1882,

Notifica

Essere aperto il concorso all'ufficio notarile vacato nei comuni di Deliceto, di Santagata di Puglia e di Casalvecchio di Puglia, per l'avvenuto decesso dei signori Vincenzo Palumbo, Giacinto Volpe e Giovanni Maria Beccia.

I notari e gli aspiranti notari del Regno che amassero concorrervi dovranno presentare, nei modi e termini di legge, la corrispettiva domanda, corredata dagli analoghi documenti.

Lucera, li 30 giugno 1883.

3867 IL PRESIDENTE.

AVVISO.

Ad istanza della signora Vittoria Organtini, e per ogni effetto del marito signor Francesco Massimi, rappresentati dagli avvocati Luigi Indelli, Ambrosi Sacconi, Antonio Ferri,

Io sottoscritto usciere, addetto alla Cassazione di Roma, ho notificato, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, al signor Gaetano Organtini, di incogniti domicilio, residenza e dimora, il ricorso interposto avanti la stessa Cassazione dalla istante Organtini avverso la sentenza emessa dalla Regia Corte di appello di Aquila (Abruzzi) il 13-20 marzo 1883, notificata il 13 aprile successivo, per le violazioni del decreto 20 luglio 1818, emesso da Giuseppe Bonaparte, del decreto di Ferdinando I, in data 16 settembre 1831, del decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1861, e della legge 3, § 6, *ff. de acquir. vel amitt. possess.*

Roma, li 12 luglio 1883.

3952 FRANCESCO GIANCA.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L.* 200,000,000, *versato L.* 190,000,000

26ª SETTIMANA — Dal 25 giugno al 1° luglio 1883 3917

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1883	180,946 85	4,633 60	77,815 25	194,215 70	16,800 »	474,411 40	1,598 »	296 88
1882	172,205 84	4,430 49	90,957 65	167,548 61	19,064 19	454,206 78	1,564 »	290 41
Differ. 1883	+ 8,741 01	+ 203 11	+ 13,142 40	+ 26,667 09	— 2,264 19	+ 20,204 62	+ 34 »	+ 6 47
Dal 1° Gennaio.								
1883	5,031,505 46	148,782 26	1,348,449 80	5,301,442 78	203,175 90	12,033,356 20	1,594 95	7,544 66
1882	4,997,484 07	151,026 31	1,316,226 84	4,848,748 19	186,544 88	11,500,030 29	1,522 14	7,555 17
Differ. 1883	+ 34,021 39	— 2,244 05	+ 32,222 96	+ 452,694 59	+ 16,631 02	+ 533,325 91	+ 72 81	— 10 51

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1883	93,080 75	2,671 15	13,549 »	65,579 25	2,562 95	177,443 10	1,368 »	129 71
1882	90,153 16	2,036 57	15,411 45	55,647 56	8,953 16	172,201 90	1,338 »	128 70
Differ. 1883	+ 2,927 59	+ 634 58	— 1,862 45	+ 9,931 69	— 6,390 21	+ 5,241 20	+ 30 »	+ 1 01
Dal 1° Gennaio.								
1883	2,660,039 92	77,088 90	509,790 51	2,627,747 58	107,886 47	5,982,553 38	1,342 62	4,455 88
1882	2,592,582 43	74,619 23	444,995 51	2,445,193 63	147,558 90	5,704,949 70	1,338 »	4,263 79
Differ. 1883	+ 67,457 49	+ 2,469 67	+ 64,795 »	+ 182,553 95	— 39,672 43	+ 277,603 68	+ 4 62	+ 192 09

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire cinque per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire cinquantaseimila ottocentonovantadue e centesimi ottantotto, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il primo del corrente mese di luglio per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale detta della Montagna, che principia dal Girone sopra i Cappuccini fino alla contrada denominata Giustopaga, della lunghezza complessiva di metri 6217 04 (seimiladuecentodiciassette e centimetri quattro),

Si procederà alle ore 10 antimeridiane di domenica ventinove pure del corrente mese di luglio 1883, nella sala comunale, dinanzi al sindaco, o di chi sarà da lui delegato, al definitivo deliberamento della surriferita impresa mediante pubblico incanto, col sistema della estinzione di candele vergini, al migliore offerente di ribasso recante non meno di centesimi venti per ogni cento lire sull'ammontare dell'appalto, che sarà pagato all'appaltatore a rate annuali di lire diecimila ciascuna, e coll'interesse del sei per cento sul prezzo dei lavori collaudati fino all'integrale soddisfo, e coll'obbligo di ultimare i lavori fra lo giro di anni due, a contare dalla data del verbale di consegna.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare la somma di lire millecinquecento presso la segreteria comunale a titolo di anticipo per le spese di contratto e marche del progetto, alle quali il Comune resterà estraneo, salvo a tenercene ragione a tempo opportuno.

Il capitolato di onere e relativi progetti saranno da oggi depositati nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, a disposizione di chiunque voglia consultarli.

Corigliano Calabro, 7 luglio 1883.

Il Sindaco: LUIGI LETTIERI.

3943 *Il Segretario comunale:* L. TERZI.

CONSIGLIO NOTARILE

dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.

Avviso.

Essendosi con Regio decreto 7 prossimo passato giugno, registrato alla Corte dei conti il susseguito giorno 14, accordato al signor dottor Pietro Nazzari, sopra di lui domanda, il tramutamento dall'ufficio di notaio nel comune di Commessaggio a quello in comune di Dosolo, questa presidenza dichiara aperto il concorso al detto ufficio di notaio in Commessaggio, cui è inerente l'obbligo della cauzione in lire 100 di rendita, ed invita quindi chiunque intenda aspirarvi a presentare a questo Consiglio, entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'articolo 25 del regolamento approvato col Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª), la propria domanda, uniformandosi, rispetto alla medesima, al disposto dagli articoli 27 e 141 del regolamento anzidetto e dall'articolo 5 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città, presso persona conosciuta.

Mantova, 5 luglio 1883.

3896 Il presidente MICALI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.